



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Originale

N° 2 del 16/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE D.U.P. ANNI 2023/2025 COMPRENDENTE PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. E PIANO DELLE ALIENAZIONI.

L'anno 2023 il giorno sedici del mese di Marzo alle ore 17:00 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di seconda convocazione, presieduto dal Gianluigi Giannetti nella Sua qualità di Presidente e così composto:

Nominativo	P.	A	Nominativo	P	A
1 AMORFINI SILVIA	SI		21 GALEAZZI RITA	SI	
2 BALLERINI RICCARDO	SI		22 GALENO ENRICO		NO
3 BARATTA GINO	SI		23 GIACOPINELLI DIEGO		NO
4 BARELLA SILVIA	SI		24 GIANNETTI GIANLUIGI	SI	
5 BAZZALI GIUSEPPE	SI		25 GUASTALLI GIOVANNI	SI	
6 BELLESI ABRAMO FILIPPO		NO	26 LOMBARDI GIULIANO		NO
7 BERNARDI FRANCO		NO	27 MAFFEI ANTONIO		NO
8 BIANCHI CAMILLA		NO	28 MARTELLONI RENZO		NO
9 BRONZINI ALESSANDRO		NO	29 MARTINELLI MIRCO	SI	
10 BRUNELLI MONJA		NO	30 MASTRINI MATTEO		NO
11 CAPONI ANDREA		NO	31 NOVOA CLAUDIO	SI	
12 CARGIOLLI MARCO	SI		32 PELLEGRINI ANUSCA		NO
13 CAVELLINI CHIARA		NO	33 PETACCHI CRISTIAN	SI	
14 CINQUANTA AMEDEA		NO	34 PINELLI MARCO	SI	
15 CONFETTI LUCA		NO	35 SANTI GIORGIO		NO
16 CORRERINI SAURO	SI		36 SANTINI ALBERTO		NO
17 DOMENICHELLI ALESSANDRO	SI		37 VALERI GIOVANNA	SI	
18 FOLEGNANI ANTONIO		NO	38 VALETTINI ROBERTO		NO
19 FOLLONI ANNALISA	SI		39 VALLINI ROBERTA		NO
20 FUMANTI FEDERICA	SI		40 VARESE RICCARDO	SI	

Totale Presenti n° **19**

Totale Assenti n. 21

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, Vice Segretario **Sara Tedeschi.**

Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

Il Consiglio ha inizio alle ore 17,15;

Entra il Consigliere Novoa ed esce il Consigliere Valettini – Presenti n.19;

Il frontespizio evidenzia la situazione al momento della discussione del punto in esame;

Il Presidente suggerisce discussione unica DUP + Bilancio, nessuna obiezione;

L'Assessore Ballerini illustra cos'è il DUP e ne esplica le parti. Terminata esposizione DUP, inizia esposizione del Bilancio di previsione. L'esposizione parte dai principi del D.Lgs. 118/2011.

Elenca le voci di bilancio in entrata/uscita. Specifica che l'Ucml non ha più anticipazione di cassa.

Pinelli: ritengo utile integrare la relazione sui due punti fondamentali, considerata l'importanza sia come voci di bilancio che come impatto sull'organizzazione:

Fondo Montagna 2022 – c'era stata condivisione sul centro intercomunale di protezione civile. Considerata l'importanza della sicurezza dei cittadini. Per la localizzazione si è scelto per la centralità: stazione nuova di Aulla.

Sarà un edificio moderno multifunzione, anche per il turismo e la digitalizzazione dei cittadini.

Schematicamente riassumo la Green Community Lunigiana, condividiamo l'esecuzione di fatto, sarà un'attività importante trasversale a tutte le Aree, c'è un aspetto di grande complessità nella gestione dei fondi PNRR per questo è stata istituita una unità di progetto con cabina di regia tecnico/politica per supportare tutto il processo e per valorizzare tutte le professionalità e obiettivi futuri. Sono 9 gli ambiti di attività cui corrispondono 16 Cup, dei quali la maggior parte sono studi di fattibilità che ci consentiranno di orientare il futuro sviluppo (elenca i Cup).

Si sofferma anche sul cofinanziamento del Parco Appennino alla Green Community.

Verrà messa in atto attività di animazione per il coinvolgimento dei territori, cito anche le 9 puntate di Radio A dove cercheremo di entrare nel merito dei vari investimenti per rendere partecipe la popolazione.

Domenichelli: da subito mi sono prefissato di capire cosa fa questo Ente e fino a quando non ho sentito la relazione di Pinelli non avevo capito, a questo proposito credo che un ruolo importante dell'Unione, a fronte di importanti funzioni come la Tari che sono state perse, ce ne sono tante che stanno prendendo campo, es.canile. Non sento degli investimenti del canile. Ho letto le schede della Green invitando a fare un percorso partecipativo per far capire a cosa andrà a coprire e cosa farà vedere sul territorio. Chiedo inoltre cosa sia l'incarico di € 20.000,00 per le funzioni associate; da quanto vedo, immagino ci sarà un avanzo di € 500.000,00 e chiedo come verrà utilizzato.

Ballerini: erano fondamentali i tributi ma molto di più la Polizia Municipale

Domenichelli: avevamo un Corpo ed è stato abbandonato! L'ho detto anche in Consiglio Comunale.

Ballerini: i vigili erano molto importanti. (Risponde alla domanda posta) Non ci sono incarichi esterni. Canile è un servizio che funziona molto e convenzioniamo tanti Comuni (dopo il rinnovo con Pontremoli).

Ma anche il lavoro degli operai come antincendio e come forestazione. Le risposte che dà l'Unione sono tante, sarebbe auspicabile maggior manodopera. Ottima la scelta del Centro di Protezione Civile Intercomunale. Tante volte il lavoro dell'Ucml non è visibile ma è molto,

Presidente: Dal lato strategico l'Ambito sta portando risultati importanti, oggi siamo a Parigi, ieri alla Galleria "La Fayette" per promuovere la Lunigiana, poi abbiamo la partita della Strategia 21/27, ci sono milioni di euro per 6 aree interne (fra cui ci siamo noi), fra l'altro tutti i nostri Comuni sono Area di Progetto ed Aulla che sarà "Comune di cintura" con

progetti che riguarderanno tante aree.

Quindi, esaurita la discussione, qui indicata in forma riassuntiva e non letterale;

IL CONSIGLIO

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali ed in particolare l'art. 170 che così recita:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente";

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni n.10 del 09/03/2023 di approvazione del DUP 2023/2025;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, rilasciato in data 28/02/2023 ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1), allegato al presente atto;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti dei 19 Consiglieri presenti, validamente resi ed accertati nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 così composto:

- a) Sezione strategica
- b) Sezione operativa

Ad unanimità di voti dei 19 Consiglieri presenti resi con separata votazione nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

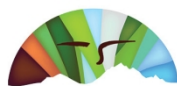
Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a procedere, ai

sensi dell'art.134, ultimo comma, del D.Lgs.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente
Gianluigi Giannetti

Vice Segretario
Sara Tedeschi



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Proposta di deliberazione n. 1 /2023 relativa a:

Oggetto: APPROVAZIONE D.U.P. ANNI 2023/2025 COMPRENDENTE PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. E PIANO DELLE ALIENAZIONI.

Questo ufficio, nel rimettere la proposta di deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267.

, li 08/03/2023

La Responsabile

DOMENICHETTI MARIA ALESSANDRA

Unione Comuni Montana Lunigiana
N. 0001862 01/03/2023
Cla: 2.11



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Fivizzano - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

PARERE n. 27 del 28 febbraio 2023

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

Il sottoscritto Dott. Franco Gliatta, Revisore Unico dell'Ente in epigrafe,

premessa

- la richiesta pervenuta dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana con allegata proposta del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), volta all'ottenimento del parere del Revisore Unico ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.l.;

esaminato

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto per gli anni 2023/2025;
- il contenuto dello Statuto dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;
- il parere di regolarità contabile del responsabile dell'Area Finanziaria;

visti

- i dispositivi del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.l.;
- i principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità;

esprime

parere favorevole

sulla proposta di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli anni 2023-2025 predetta.

Cortona, 28 febbraio 2023

(Firma)

www.ucml.it

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456
PEC ucmlunigiana@postacert.toscana.it



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Maria Alessandra Domenichetti, in qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria

ESPRIME

parere favorevole al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025.

Rag. Maria Alessandra Domenichetti

www.ucml.it

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456
PEC ucmlunigiana@postacert.toscana.it

Comune di

Unione Di Comuni Montana Lunigiana

Provincia di Massa-carrara

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro dell'ente.....	8
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	22
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	23
Analisi finanziaria generale.....	24
Evoluzione delle entrate (accertato).....	24
Evoluzione delle spese (impegnato).....	25
Partite di giro (accertato/impegnato).....	25
Analisi delle entrate.....	26
Entrate correnti (anno 2022).....	26
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	32
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Indebitamento.....	41
Risorse umane.....	41
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	43
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	47
Parte prima.....	48
Elenco dei programmi per missione.....	48
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	48
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	88
Parte corrente per missione e programma.....	88
Parte corrente per missione.....	91
Parte capitale per missione e programma.....	95
Parte capitale per missione.....	98
Parte seconda.....	101
Programmazione dei lavori pubblici.....	101
Quadro delle risorse disponibili.....	102
Programma triennale delle opere pubbliche.....	103
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	104

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

il programma delle opere pubbliche;
il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro dell'ente

Chi siamo

L'Unione di Comuni Montana Lunigiana con sede in Fivizzano, è stata costituita l' 11.11.2011, a seguito della trasformazione della Comunità Montana Lunigiana, avvenuta sulla base della Legge Regionale 26 giugno 2008 n. 37 "Riordino delle Comunità Montane" e successive modifiche ed integrazioni, in un contesto normativo nazionale caratterizzato da una successione normativa mutante, affrettata e spesso non organica (da ultimo l'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge) che impone comunque ai Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti (in quanto montani) di gestire in forma associata mediante unione o convenzione le dieci funzioni fondamentali comunali entro il 31 dicembre 2013.

L'Unione di Comuni Montana comprende i Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri; ovvero tutti i Comuni della Comunità Montana Lunigiana, tranne Pontremoli con lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza, come previsto dall'art. 32 del D. Lgs.n. 267/2000.

L'Unione di Comuni oltre che strumento dei Comuni per la gestione associata delle funzioni fondamentali e non fondamentali, è anche soggetto della programmazione regionale nei modi e nelle forme previste dalla legge regionale ed è destinataria dell'esercizio di attribuzioni e funzioni comunali, regionali (Forestazione) e provinciali, dal 1 gennaio 2016 la provincia ha trasferito n. 7 operai forestali.

Dopo il riassetto delle funzioni in seno alla legge 22/2015 " *Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 , n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)* . *Modifiche alle leggi regionali 32/2002 , 67/2003 , 41/2005 , 68/2011 , 65/2014* e della revoca della delega in materia di Agricoltura da parte di RT il personale impiegato nell'attività agricola è passato alle dipendenze della regione stessa. Sempre nel 2016, a causa del passaggio delle funzioni di bonifica svolte dall'Unione nei Comprensori n. 1 "Lunigiana" e n. 3 "Massa Carrara" al Consorzio di bonifica Toscana Nord come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 78 del 2015, sono state trasferite 5 unità di personale con contratto di impiegati agricoli, nonché 23 operai agricoli addetti alla bonifica, 5 unità di personale con contratto EE.LL. sono state in disponibilità temporanea presso il Consorzio. A decorrere dal 1° gennaio 2017 i comuni di Fivizzano e di Zeri sono receduti dalla funzione di polizia municipale riassumendo il personale di vigilanza, complessivamente 7 agenti e 1 amministrativo.

A decorrere dal gennaio 2021 la funzione associata di Polizia Municipale è stata sciolta.

Dal settembre 2018 l'Unione è ente capofila del neo costituito "Ambito Turistico della Lunigiana", cui partecipano tutti i Comuni della Lunigiana, anche Pontremoli pur non facendo parte dell'Unione, eccetto Mulazzo e Fosdinovo.

Dal gennaio 2018 l'Unione di Comuni esercita attivamente le funzioni di consorzio Bim Magra, funzione già in capo alla soppressa Comunità Montana della Lunigiana, tornata di grande attualità a seguito della

modifica della Legge 24.12.2012 n. 228 (Legge di stabilità per il 2013) che ha stabilito come segue: "Al fine di consentire la prosecuzione degli interventi infrastrutturali da parte dei comuni e dei bacini imbriferi montani, i sovra canoni idroelettrici, previsti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sono estesi con decorrenza dal 1° gennaio 2013 a tutti gli impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato;

L'Unione di Comuni, inoltre, promuove lo sviluppo e la competitività del sistema economico sociale e locale, all'uopo favorendo la partecipazione di tutti gli operatori pubblici e privati ed in generale delle popolazioni.

Cosa facciamo

I Comuni di AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, TRESANA, VILAFRANCA IN LUNIGIANA E ZERI, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e della Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, costituiscono per libera adesione espressa dai rispettivi Consigli Comunali, una Unione di Comuni, di seguito indicata "Unione", secondo le norme dell'atto costitutivo e dello Statuto adeguato nei termini alle disposizioni della L.R. n. 68/2011 e s.m.i., per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni medesimi, per l'esercizio delle funzioni regionali, già attribuite alla omonima Comunità Montana, e per effettuare una governance complessiva dei servizi e dei processi che riguardano il territorio di riferimento, le attività produttive e la popolazione ivi presente.

L'Unione di Comuni è un ente locale che opera nel territorio coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario e dalle norme statali e regionali.

L'Unione, ai sensi dell'art 3 dello Statuto, persegue le seguenti finalità:

1. L'Unione persegue le seguenti finalità:

a) promuove l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali, al

fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

b) costituisce ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;

c) rappresenta presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane, quale evoluzione istituzionale della Comunità Montana, della quale eredita il ruolo e le funzioni;

d) costituisce livello istituzionale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni

fondamenta come individuate dalla legislazione vigente;

e) provvede agli interventi speciali per la montagna disposti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, in ossequio alle leggi di cui al comma 2 dell'articolo 44 della Costituzione;

f)partecipa alla definizione delle politiche pubbliche per il territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione, perseguendo anche la tutela e lo sviluppo delle aree montane;

g)cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di perseguire l'armonico sviluppo socioeconomico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti, con particolare attenzione per quelle montane;

h) promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali, nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali, al fine di promuovere la loro integrazione e l'uguaglianza delle opportunità;

i) promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini garantendo la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all'attività amministrativa;

j) sostiene, anche attraverso opportuni incentivi, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale;

k) favorisce l'introduzione di modalità organizzative e tecnico-gestionali atte a garantire livelli quantitativi e qualitativi di servizi omogenei nei comuni membri, con l'obiettivo di evitare svantaggi dovuti alle condizioni montane;

l) promuove attività di programmazione e di tutela ambientale e favorisce la valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali;

m) fornisce alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse funzioni di servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari e idonei a superare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano e dalla marginalità territoriale;

n) favorisce la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali;

o) sostiene il pieno inserimento sociale di tutti i soggetti svantaggiati o che sono in condizioni di disagio sociale, riconoscendo in particolare nella diversità tra le persone ed i sessi un valore capace di produrre un effettivo rinnovamento nella organizzazione sociale, favorendo in particolare le pari opportunità;

p) realizza le opere pubbliche di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi civici, in funzione del conseguimento di migliori condizioni di abitabilità e di un adeguato sviluppo economico.

Funzioni svolte dall'Unione di Comuni

L'Unione esercita, su specifica delega regionale e su l'intero territorio provinciale compresi pertanto i Comuni di Pontremoli, Carrara, Massa e Montignoso, l'attività connessa alla "Forestazione" con le seguenti mansioni:

- Redazione del Programma Forestale Annuale per la realizzazione degli interventi pubblici forestali di cui all'art. 10 della L.R. 39/2000 e s.m.i. "Legge Forestale della Toscana" eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- Gestione parco automezzi da trasporto persone nonché macchine operatrici in uso all'Area Forestazione e necessarie alla realizzazione degli interventi pubblici forestali sul territorio;
- esecuzione interventi di Bonifica in convenzione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord;
- gestione ed organizzazione Sportelli aperti al pubblico per il ricevimento delle istanze connesse al vincolo forestale attivati presso la Sede di Fivizzano e negli uffici distaccati di Filattiera e Massa,
- istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze connesse al vincolo forestale con rilascio di specifiche autorizzazioni;
- istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze connesse al vincolo idrogeologico di competenza dell'Unione (interventi agricolo-forestali) con rilascio di specifiche autorizzazioni;
- programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione di interventi pubblici forestali realizzati con fondi comunitari (P.S.R. Regione Toscana) da eseguirsi in appalto e/o in A.D.

L'Unione (istituita ai sensi della L.R. 27.12.2011 n° 68) quale Ente competente per l'AIB esercita, su specifica delega regionale e su l'intero territorio provinciale compresi pertanto i Comuni di Pontremoli, Carrara, Massa e Montignoso, le attività di :

- a)** pianificazione, realizzazione e gestione di strutture ed infrastrutture AIB, compresi gli interventi colturali per migliorare gli assetti vegetazionali degli ambienti naturali e forestali eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- b)** pianificazione, realizzazione e manutenzione degli interventi per la salvaguardia, il ripristino e la ricostituzione delle aree percorse dal fuoco eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- c)** gestione e impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale AIB per la lotta attiva agli incendi boschivi;
- d)** pianificazione ed effettuazione dei servizi per il controllo del territorio e la lotta attiva agli incendi boschivi;

e)effettuazione degli interventi previsti dai Piani specifici di prevenzione AIB (art. 74 bis L.R. 39/00)

L'Unione esercita inoltre, in luogo e per conto dei Comuni che la compongono, le seguenti funzioni e servizi come elencati all'articolo 6 del vigente Statuto come indicato dalla delibera di Giunta n. 8 del 4/02/2021 "Modifiche ricognitive all'art. 6 dello Statuto dell'Unione – Approvazione testo coordinato":

a. polizia municipale e polizia amministrativa locale. Per tutti i Comuni già esercitata al 1° gennaio 2012, fino al 31.12.2020.

a bis. Le funzioni e i servizi di cui alla precedente lettera a) sono cessate per il comune di Aulla dal 1° gennaio 2015 , per i comuni di Fivizzano e Zeri dal 1° gennaio 2017, per i comuni di Licciana, Tresana, Bagnone, Fosdinovo, Mulazzo dal 01 gennaio 2018, per i Comuni di Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Podenzana, Villafranca in Lunigiana dal 01 gennaio 2021

b. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Per tutti i Comuni con decorrenza dal 1°gennaio 2013.

c. organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani: per elativi tributi per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana fino al 31.12.2020.

c bis Solo la funzione di riscossione dei relativi tributi di cui alla precedente lettera c) è cessata per il Comune di Villafranca in Lunigiana a decorrere dal 1° gennaio 2017e per il Comune di Mulazzo dal 1.01.2020;

d. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente. Per tutti i Comuni. Con decorrenza 1°gennaio 2014.

e. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale relativi a illuminazione pubblica e servizio di trasporto pubblico comunale. Il servizio di illuminazione pubblica è svolto per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri e Fosdinovo, con decorrenza 1° gennaio 2013. Per i Comuni di Fivizzano e Licciana Nardi con decorrenza 1° marzo 2013. Per il Comune di Aulla con decorrenza 1 ° ottobre 2013.

Il servizio di Trasporto pubblico locale è svolto per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri, Fosdinovo, Licciana Nardi e Villafranca in Lunigiana, con decorrenza 1° gennaio 2013.

e bis. Il servizio di illuminazione pubblica è cessato per il comune di Zeri dal 1°gennaio 2013; il servizio di trasporto pubblico locale è cessato per il comune di Licciana Nardi dal 1° gennaio 2014.

f. sportello unico per le attività produttive.

-Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri ovvero per tutti i Comuni ad esclusione di Aulla e Fivizzano- con decorrenza dal 1° gennaio 2013;

- per i comuni di Aulla e Fivizzano ovvero per tutti i Comuni dal 28.02.2020

g. funzioni nel campo della viabilità comunale trasferita alla gestione dell'Unione. Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri e Fosdinovo; fino al 31 dicembre 2012.

h. organismo indipendente di valutazione. Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri; ovvero per tutti i Comuni ad esclusione di Aulla, fino al 31. 12.2012. Per tutti i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2013.

i. sviluppo delle risorse umane - formazione del personale.

j. funzioni di competenza dei comuni relative alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

k. I. catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco;

m. procedimenti di concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

n. vincolo idrogeologico;

o. ufficio del difensore civico (abolito)

p. servizio statistico;

q. canile comprensoriale

q.bis pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/14

q.ter procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico

Le funzioni dalle lettere i) a q) sono già esercitate dall'Unione al 1° gennaio 2012.

Le funzioni q.bis e q.ter sono esercitate dal 22 settembre 2017.

La funzione f) è esercitata dal 28.02.2020.

ufficio espropri;

Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 44747 alla data del 31/12/2021.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	48172
2012	48103
2013	48196
2014	47879
2015	47430
2016	47072
2017	46771
2018	46224
2019	45469
2020	45033
2021	44747

Tabella 1: Popolazione residente

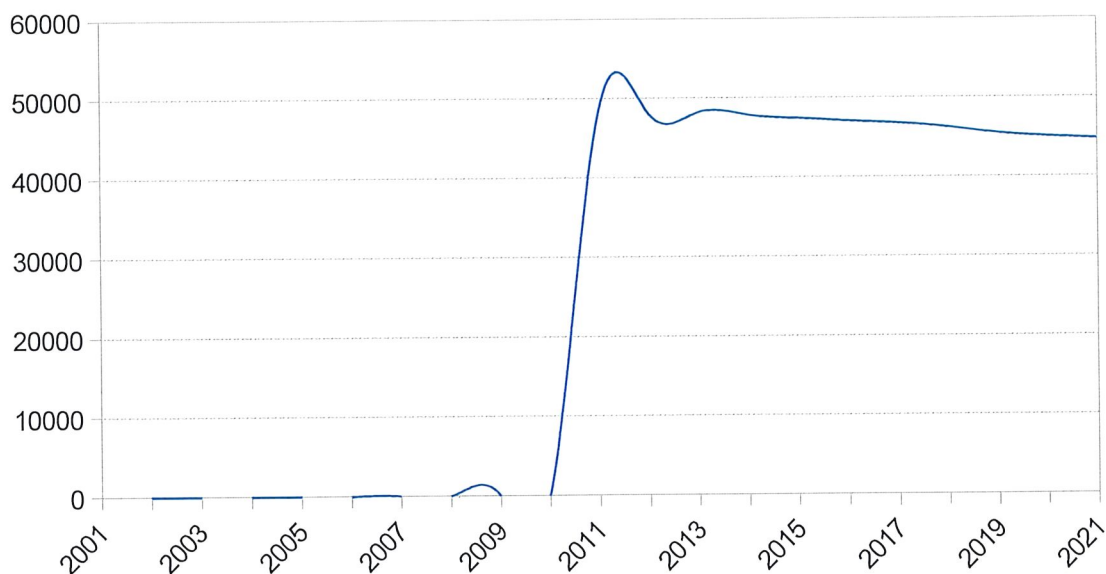


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	48246
Popolazione al 01/01/2021	45234
Di cui:	
Maschi	0
Femmine	0
Nati nell'anno	205
Deceduti nell'anno	721
Saldo naturale	-516
Immigrati nell'anno	1690
Emigrati nell'anno	1661
Saldo migratorio	29
Popolazione residente al 31/12/2021	44747
Di cui:	
Maschi	21987
Femmine	22789
Nuclei familiari	21525
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	1185
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	3314

In forza lavoro (15/ 29 anni)	5268
In età adulta (30 / 64 anni)	21184
In età senile (oltre 65 anni)	13796

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	0	0,00%
2	0	0,00%
3	0	0,00%
4	0	0,00%
5 e più	0	0,00%
TOTALE	0	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

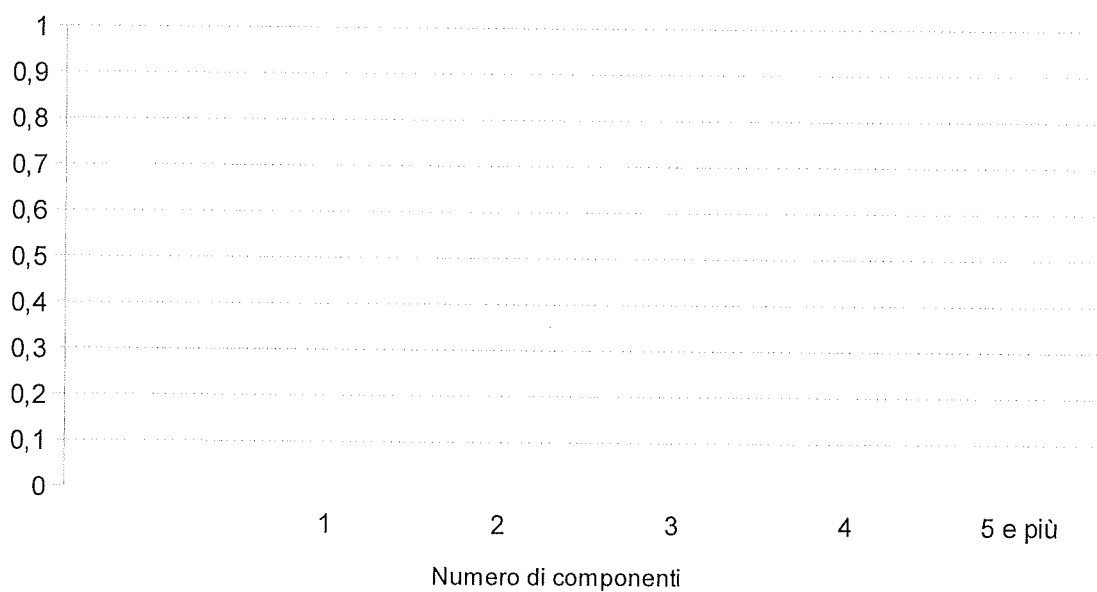


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni Montana Lunigiana suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	1185
5-9	0	0	0	0	1553
10-14	0	0	0	0	1761
15-19	0	0	0	0	1682
20-24	0	0	0	0	1742
25-29	0	0	0	0	1844
30-34	0	0	0	0	2003
35-39	0	0	0	0	2235
40-44	0	0	0	0	2665
45-49	0	0	0	0	3312
50-54	0	0	0	0	3558
55-59	0	0	0	0	3958
60-64	0	0	0	0	3453
65-69	0	0	0	0	3076
70-74	0	0	0	0	3039
75-79	0	0	0	0	2577
80-84	0	0	0	0	2451
85 e +	0	0	0	0	2653
Totale	0	0	0	0	44747
Età media	0	0	0	0	50,31

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni
Montana Lunigiana suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	0	0	0	0,00%	0,00%
1-4	635	550	1185	53,59%	46,41%
5-9	830	723	1553	53,44%	46,56%
10-14	867	894	1761	49,23%	50,77%
15-19	891	791	1682	52,97%	47,03%
20-24	908	834	1742	52,12%	47,88%
25-29	991	853	1844	53,74%	46,26%
30-34	1008	995	2003	50,32%	49,68%
35-39	1118	1117	2235	50,02%	49,98%
40-44	1370	1295	2665	51,41%	48,59%
45-49	1675	1638	3313	50,56%	49,44%
50-54	1793	1765	3558	50,39%	49,61%
55-59	1999	1959	3958	50,51%	49,49%
60-64	1677	1776	3453	48,57%	51,43%
65-69	1526	1550	3076	49,61%	50,39%
70-74	1546	1493	3039	50,87%	49,13%
75-79	1214	1363	2577	47,11%	52,89%
80-84	1076	1375	2451	43,90%	56,10%
85 >	857	1796	2653	32,30%	67,70%
TOTALE	21981	22767	44748	49,12%	50,88%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

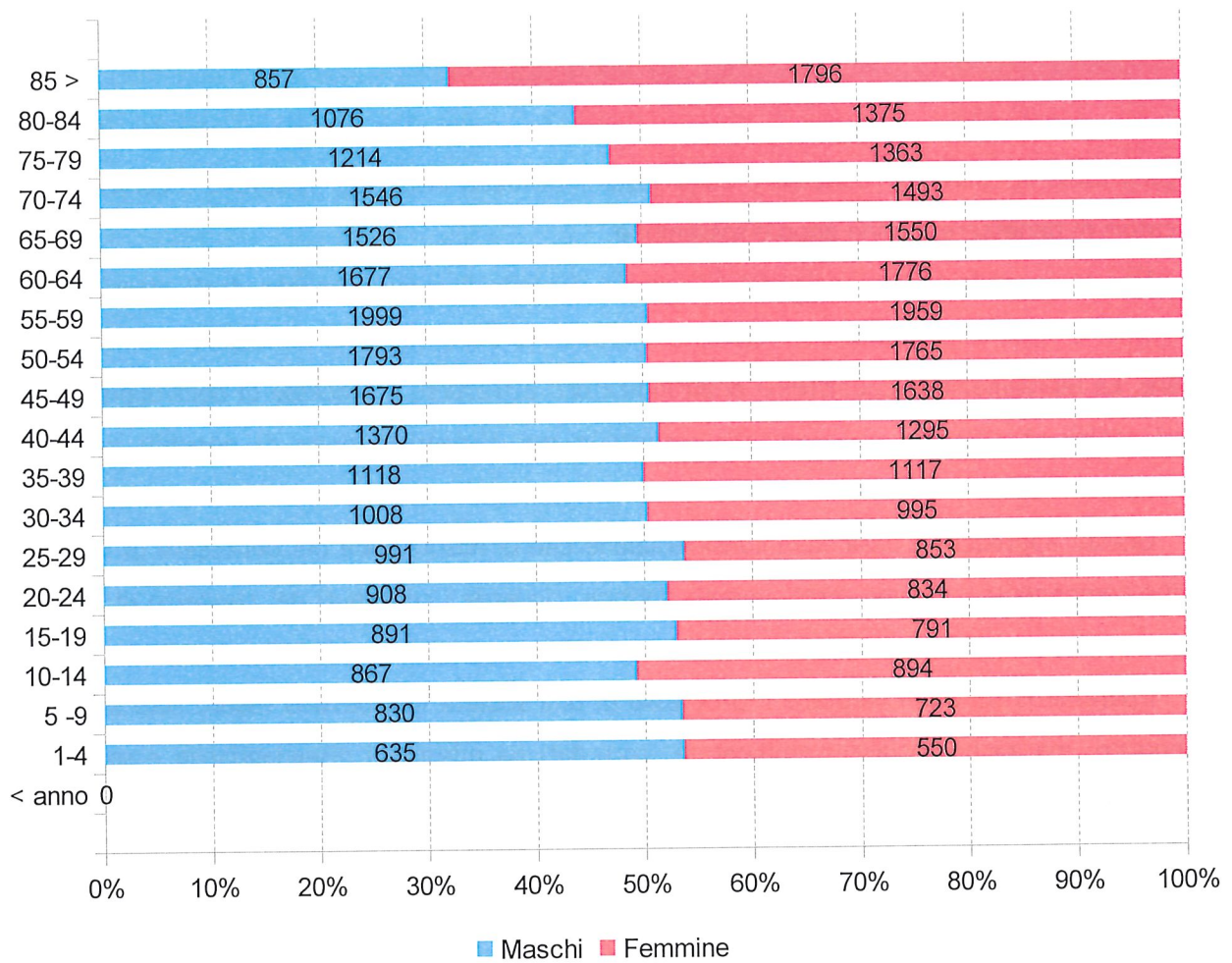


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

L'Unione di Comuni Montana Lunigiana, costituitasi a seguito trasformazione da Comunità Montana della Lunigiana, non ha entrate proprie e quindi non ha autonomia finanziaria ma bensì una finanza in gran parte derivata (trasferimenti da Ministero, Regioni e Comuni).

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	54.470,75	60.727,90	158.039,50	245.362,30
Utilizzo FPV di parte capitale	1.674.956,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	1.312.056,72
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	10.454.438,06	9.889.069,89	9.890.556,09	10.867.579,06	3.729.076,21
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.827.991,83	4.418.995,89	3.722.592,57	3.477.553,92	780.950,72
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.636.134,79	1.456.847,14	1.142.160,21	1.904.398,46	1.212.733,77
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	8.222.783,78	9.270.334,46	6.665.189,00	5.639.791,01	427.801,05
TOTALE	25.816.305,22	25.089.718,13	21.481.225,77	22.047.361,95	7.707.980,77

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	12.902.008,13	13.992.598,85	13.264.699,99	13.541.658,08	5.003.049,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.418.640,18	1.633.885,40	1.271.546,09	1.976.419,79	1.747.439,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	55.659,94	40.106,40	39.707,43	41.332,21	43.023,53
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.388.423,08	9.270.334,46	6.665.189,00	5.639.791,01	427.801,05
TOTALE	25.764.731,33	24.936.925,11	21.241.142,51	21.199.201,09	7.221.313,61

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.899.626,06	2.631.514,68	2.758.305,92	2.596.778,17	1.885.856,90
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.915.790,39	2.631.514,68	2.758.305,92	2.596.778,17	1.885.856,90

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	3.936.247,90	4.748.112,87	4.700.810,71	99	2.755.357,94	58,03	1.945.452,77
Entrate extratributarie	505.628,16	675.105,90	569.827,46	84,41	437.783,79	64,85	132.043,67
TOTALE	4.441.876,06	5.423.218,77	5.270.638,17	97,19	3.193.141,73	58,88	2.077.496,44

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

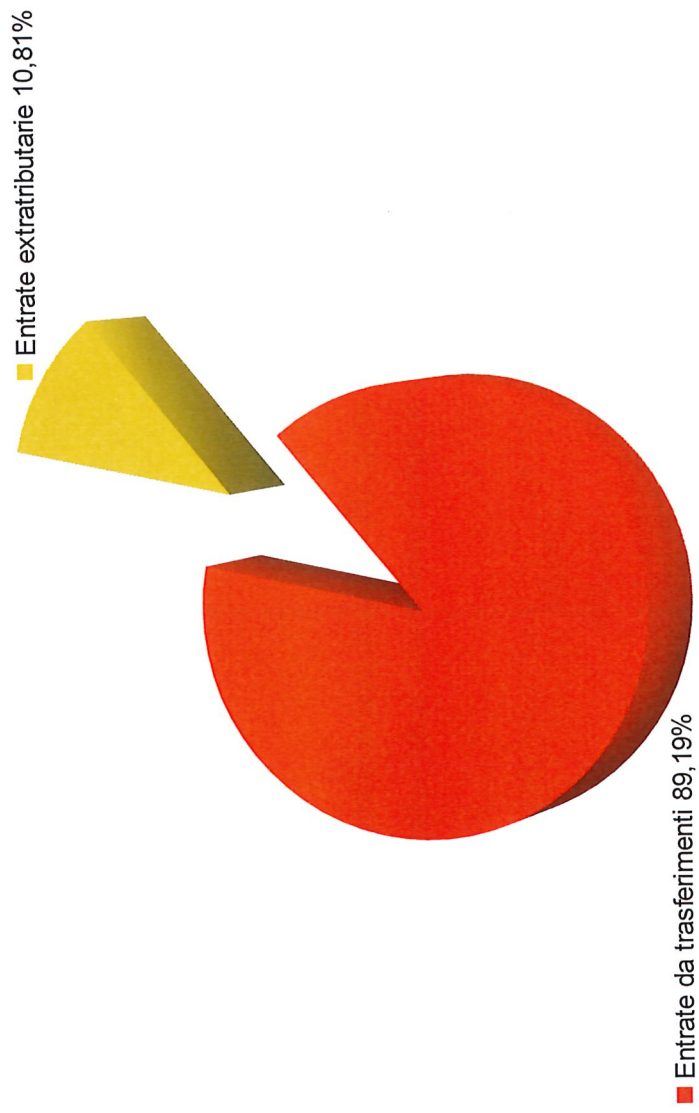


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	3.591.731,19	16.364.236,19	7.097.534,02	0	3.591.731,19	16.364.236,19	7.097.534,02
2016	2.251.331,99	11.439.347,15	1.672.819,40	0	2.251.331,99	11.439.347,15	1.672.819,40
2017	0,00	10.454.438,06	2.827.991,83	0	0,00	10.454.438,06	2.827.991,83
2018	0,00	9.889.069,89	4.418.995,89	0	0,00	9.889.069,89	4.418.995,89
2019	0,00	9.890.556,09	3.722.592,57	0	0,00	9.890.556,09	3.722.592,57
2020	0,00	10.867.579,06	3.477.553,92	0	0,00	10.867.579,06	3.477.553,92
2021	0,00	3.729.076,21	780.950,72	0	0,00	3.729.076,21	780.950,72

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

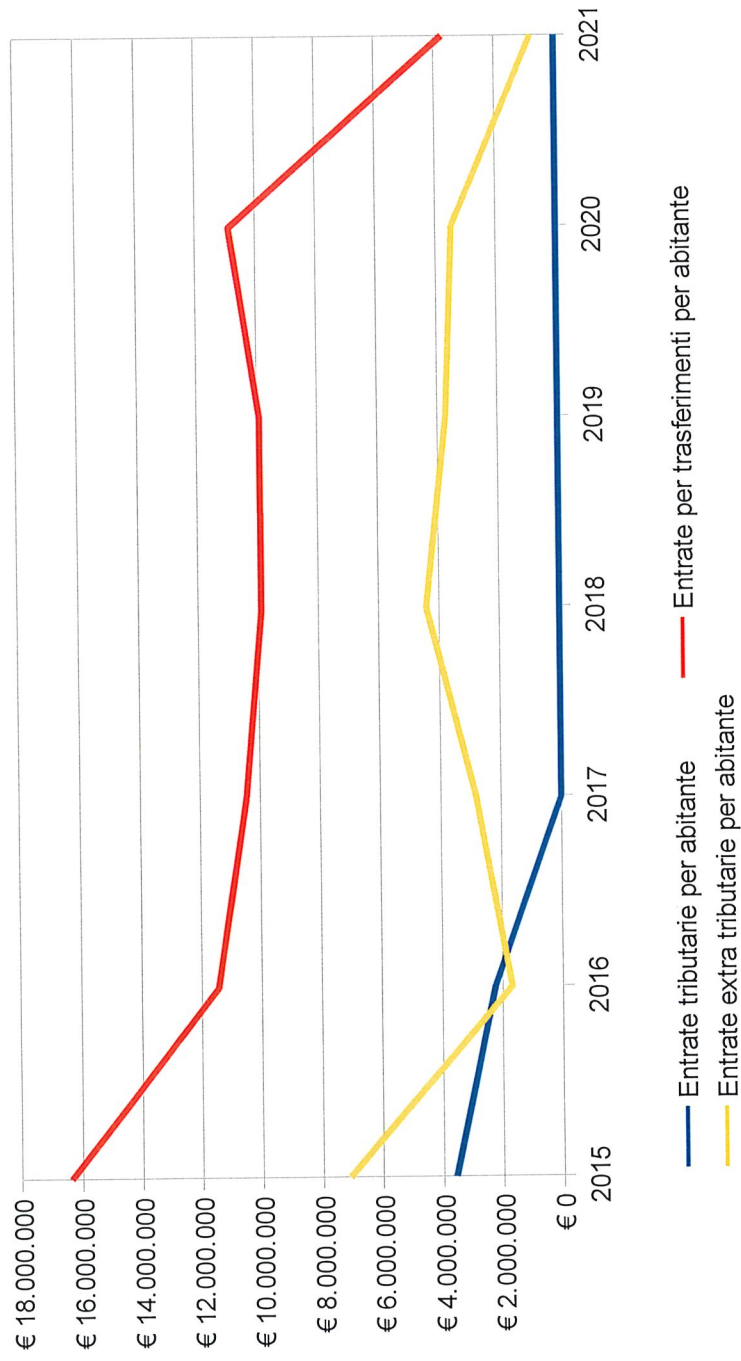


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

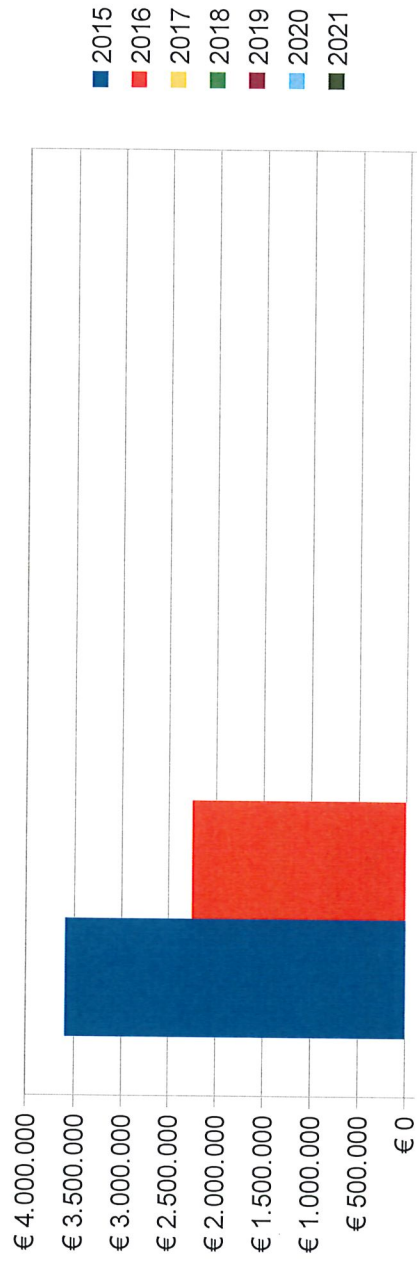


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

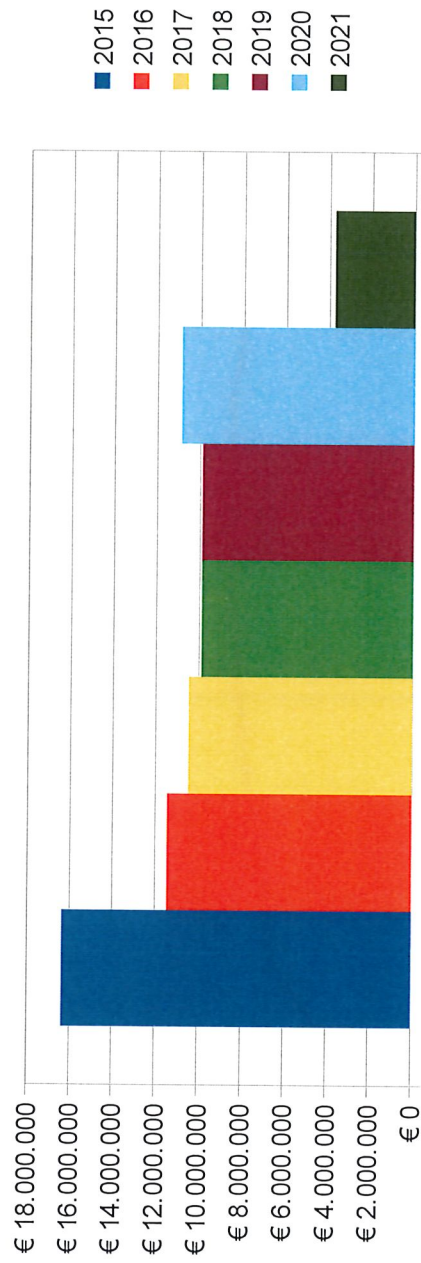


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

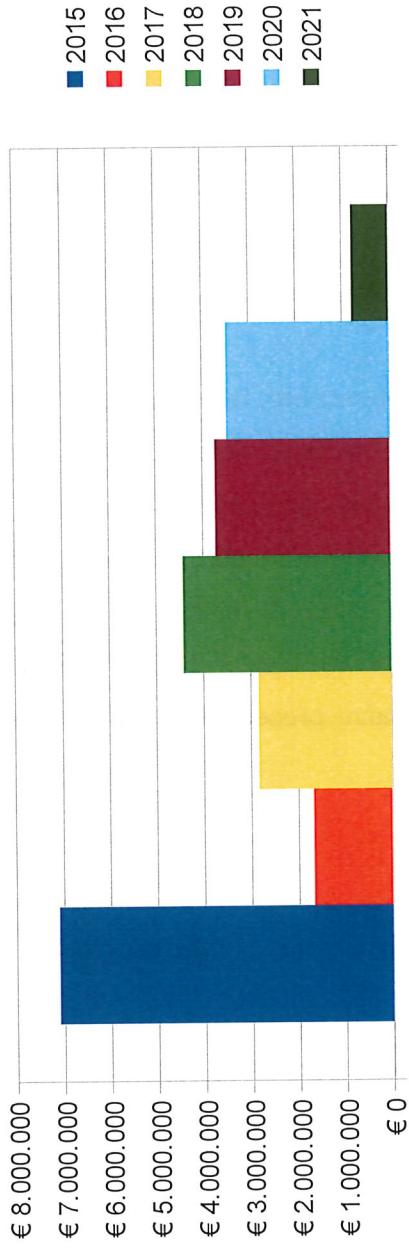


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.000,00	10.669,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	213.360,00	18.549,99
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.105.393,49	31.698,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.333.753,49	60.918,28

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	10.669,49
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
7 - Turismo	213.360,00	18.549,99
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.105.393,49	31.698,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.333.753,49	60.918,28

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

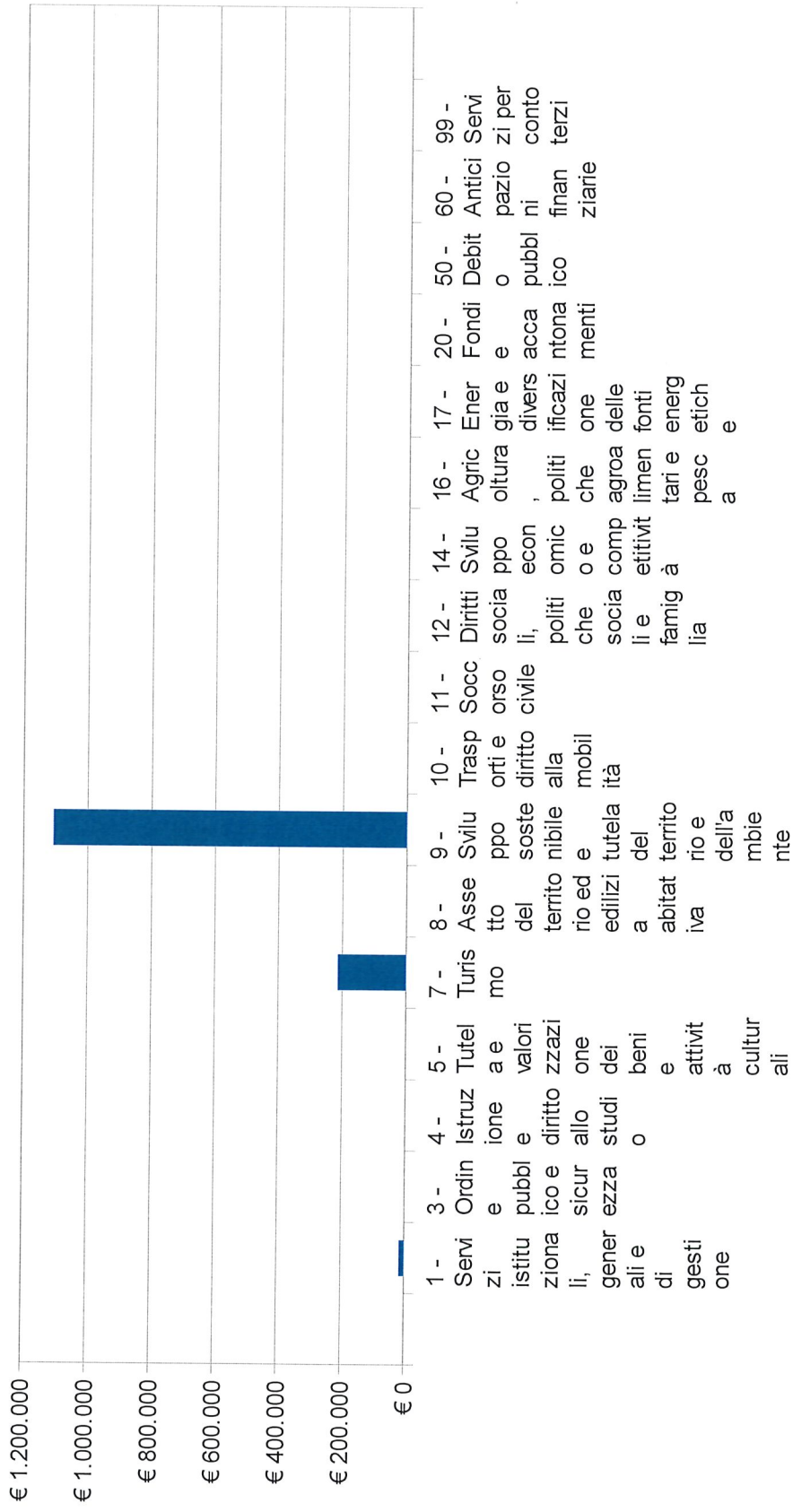


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	246.275,19	24.064,16
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	361.636,00	77.535,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	205.102,39	39.108,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	33.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	376.657,14	94.501,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	38.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	51.635,77	8.411,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	228.148,06	21.329,42
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.641,10	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	8.877,76	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	106.081,96	10.327,72
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	16.000,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	899.643,78	91.752,62
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	5.095,27	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	19.985,83	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	48.567,16	11.590,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	20.828,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	26.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	46.746,57	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	101.335,15	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	2.549.246,91	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	21.429,80	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.418.933,84	378.620,82

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.540.454,55	264.950,48
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.641,10	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	8.877,76	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	106.081,96	10.327,72
7 - Turismo	16.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	904.739,05	91.752,62
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	19.985,83	0,00
11 - Soccorso civile	48.567,16	11.590,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.828,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	46.746,57	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	101.335,15	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.549.246,91	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	21.429,80	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.418.933,84	378.620,82

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

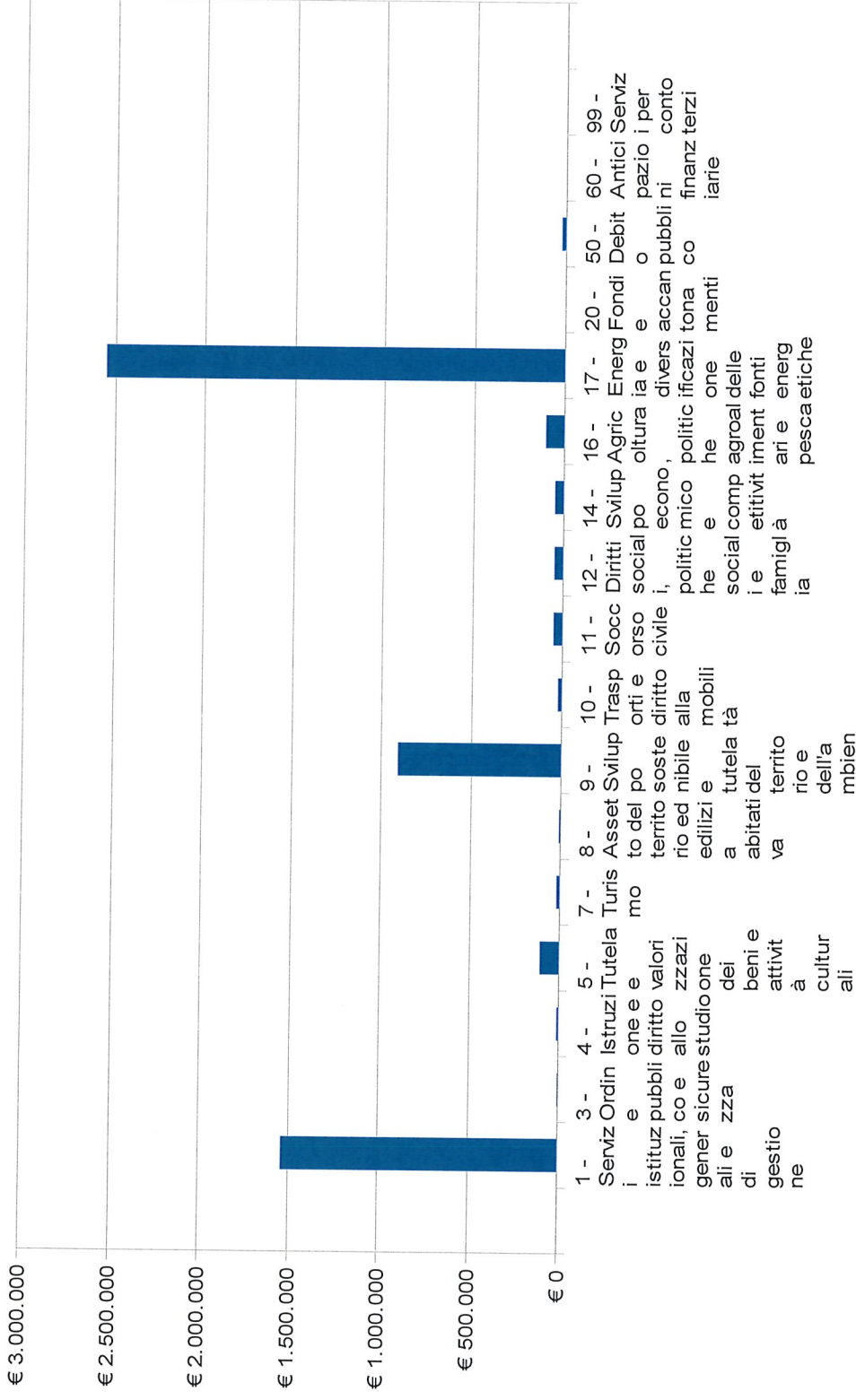


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	46.613,14	455.796,24
TOTALE	46.613,14	455.796,24

Tabella 15: Indebitamento

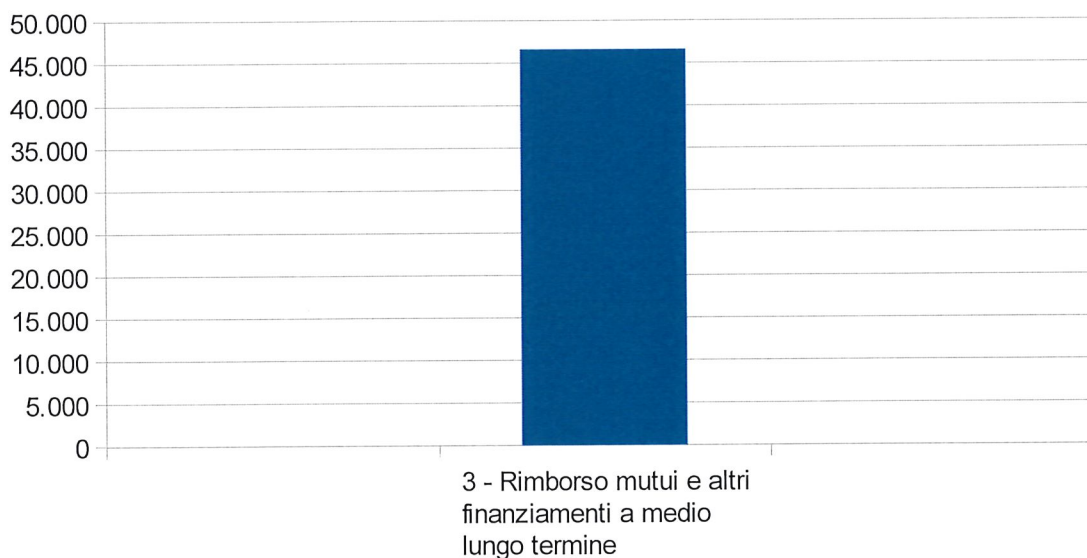


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	0	0	0
B3	5	0	5
B4	1	0	1
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	4	0	4
C2	2	0	2
C3	1	0	1
C4	1	0	1
C5	1	0	0
C6	2	0	2
D2	1	0	1
D3	1	0	1
D4	3	0	3
D5	1	0	1
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%
TERME DI EQUI S.P.A.		7,37%
CAT. S.P.A.		1,75%
INTERNAZIONALE MARMO MACCHINE		0,01

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

COMPRENDE:

COMPENSO REVISORE DEI CONTI E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO

SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI AREA AMMINISTRATIVA

SPESE PER GESTIONE IMMOBILI DELL'ENTE :

Patrimonio dell'Ente

La gestione e manutenzione del Patrimonio dell'Ente, funzione che per provenienza professionale appartiene al Settore e alla forma mentis del Responsabile del Patrimonio dell'Ente da mantenere e gestire:

Edificio sede dell'UCML di Fivizzano, attualmente abbiamo partecipato ad un bando regionale per l'adeguamento/miglioramento sismico con finanziamento che porterà all'intervento a breve termine;

Edifici del Magazzino di Posara di Fivizzano;

Edificio Mulino di Arlia;

Edificio della Sede di Aulla;

Edificio sede di Fosdinovo;

Appezamento di terreno ed Edificio in loc. Castelletto in Comune di Fivizzano per attività venatoria;

Edifici presso il canile;

Gestione dell'Impianto di teleriscaldamento a Biomasse della Sede UCML di Fivizzano compreso l'Edificio della Pubblica Assistenza e la Scuola Materna;

Gestione dell'impianto di Biomasse del Canile di Groppoli di Mulazzo;

Gestione dell'Impianto Fotovoltaico - Enel - GSE - Ufficio delle Dogane di Pisa;

Gestione impianti di terra elettrici relativi ai componenti elettronici mediante ASL 1 di Massa Carrara;

Gestione impianti antincendio (estintori);

Gestione e manutenzione dell'impianto ascensore della sede UCML di Fivizzano con ditta affidataria e ASL 1 Massa Carrara;

Manutenzione dell'area artigianale e industriale di Boceda;

Manutenzione attività del complesso vivaistico dei Frignoli in Comune di Fivizzano (MS);

(Centro ex sito della conservazione della flora e della fauna, impianto ittiogenico, edificio adibito ad acquario e acquaterario, fabbricato adibito a laboratorio tecnico scientifico e didattico.

SPESE BANCARIE PER SERVIZIO DI TESORERIA

CONTRIBUTO ISTITUTO E RICERCA CAMERA DI COMMERCIO

GESTIONE ASSOCIATA PER NOMINA D.P.O. (DATA PROTECTION OFFICER REG. UE 679/2016)

Il regolamento generale sulla protezione dei dati in sigla RGPD^[1] (o GDPR in [inglese](#) *General Data Protection Regulation*)^[2], ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679, è un [regolamento dell'Unione europea](#) in materia di [trattamento dei dati personali](#) e di [privacy](#), adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla [Gazzetta ufficiale dell'Unione europea](#) il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018.

Con questo regolamento, la [Commissione europea](#) si propone come obiettivo quello di rafforzare la protezione dei dati personali di cittadini dell'[Unione europea](#) (UE) e dei residenti nell'UE, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'UE, restituendo ai cittadini il controllo dei propri dati personali, semplificando il contesto normativo che riguarda gli affari internazionali, unificando e rendendo omogenea la normativa privacy dentro l'UE.

Il Responsabile della protezione dati è incaricato dello svolgimento di tutte le attività previste per il RPD dal Regolamento (UE) n. 2016/679 e in particolare dei compiti stabiliti dall'art. 39 del medesimo Regolamento ovvero:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo nr. 679/2016, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento Europeo nr. 679/2016, di altre disposizioni nazionali o dell'unione relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento e nelle connesse attività di controllo;

- fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento;

- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto con la stessa per le questioni connesse al trattamento dei dati personali oppure, eventualmente, consultare il Garante di propria iniziativa relativamente a qualunque altra questione;

- supportare il titolare o il responsabile in ogni attività connessa al trattamento di dati personali, collaborare alla formazione e tenuta del registro delle attività di trattamento, attenendosi alle istruzioni impartite;

- supportare il titolare del trattamento nella applicazione della normativa emergenziale in riferimento a risvolti connessi alla "privacy"

- osservare le norme in materia di segreto e riservatezza nello svolgimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Il Responsabile dell'Unione e dei comuni è stato individuato a seguito di esperimento di procedura negoziata preceduta da manifestazione di interesse sia per l'Unione che per i Comuni ; lo stesso dovrà, in ogni caso, essere contattabile dagli interessati al trattamento dei dati personali per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento.

La gestione associata consente un notevole risparmio di risorse e, nel contempo una gestione condivisa fra gli Enti dell'Unione.

Il costo della funzione ammonta complessivamente ad euro 11.346,00 annuo, finanziato per euro 2013,00 dal bilancio dell'Unione e per euro 9333,00 da trasferimenti dei Comuni, in proporzione alla dimensione ;

programma 2

Segreteria generale:

COMPRENDE:

STIPENDI ONERI E IRAP STIPENDI AREA AMMINISTRATIVA

RIMBORSI SPESE - BUONI PASTO - ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI

SPESE PER LITI E ARBITRAGGI

SPESE PER ADDETTO STAMPA / COMUNICAZIONE

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato:

COMPRENDE:

STIPENDI ONERI E IRAP STIPENDI AREA FINANZIARIA
IMPOSTE E TASSE

SPESE PER IMPIANTO RISCALDAMENTO A BIOMASSE

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA CONTROLLO INTERNO E NUCLEO DI VALUTAZIONE

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

COMPRENDE:

SPESE PER RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE DI FIVIZZANO

SPESE PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA

programma 6

Ufficio tecnico

COMPRENDE:

STIPENDI, ONERI E IRAP UFFICIO TECNICO

SPESE DI GESTIONE PER DELEGA REGIONALE FORESTAZIONE:

Costi diretti connessi all'esecuzione Programma Por, le annuale degli interventi pubblici forestali

diversi da manodopera e materiali da cantiere

Rientrano in questa voce una serie di costi strettamente legati all'esecuzione delle mansioni in materia di delega forestale:

costi carburante automezzi e mezzi da lavoro impiegati dagli Operai Forestali e dai Tecnici nell'ambito dei cantieri forestali o per le attività istruttorie tecniche;

costi polizze assicurative stipulate dall'Ente sul parco veicoli assegnati all'Area, sui dipendenti e sulle strutture logistiche; tasse proprietà veicoli;

costi legati alla sicurezza, al Medico Competente, DPI, ecc

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Statistica e sistemi informativi

La funzione statistica è stata delegata dai singoli comuni costituenti l'unione come servizio da svolgere in forma associata, responsabile dell'ufficio statistico associato è la dottoressa Sara Tedeschi Responsabile Area Amministrativa.

La gestione associata della funzione Statistica nasce per soddisfare le esigenze conoscitive degli Enti coinvolti e far fronte agli obblighi derivanti dalla partecipazione al SISTAN (sistema statistico nazionale) che è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale e che comprende anche l'Istituto nazionale di statistica.

La gestione associata del Servizio Statistico permette di raccogliere, elaborare, utilizzare e diffondere informazioni statistiche a seguito di rilevazioni che l'Istat assegna ai singoli comuni ed afferenti aspetti vari (dai consumi, alla famiglia a titolo di esempio). Le rilevazioni vengono eseguite tramite l'Unione attingendo alla graduatoria dei rilevatori divisi per comune.

Infatti, nelle Unioni di Comuni, formalmente costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, nonché nelle Comunità Montane costituite e operanti ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo T.U.E.L., che abbiano tra i loro compiti anche l'esercizio della funzione statistica, le funzioni e i compiti di UCC (uffici comunali di censimento) sono attribuiti all'Ufficio di Statistica dell'Unione o della Comunità Montana. Al Responsabile dell'Ufficio di Statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC.

La principale attività della funzione è connessa alle attività di censimento della popolazione.

Causa emergenza COVID-19 nel 2020 l'ISTAT ha deciso di non effettuare il censimento pertanto, l'edizione 2021 si è svolta, preceduta da attività propedeutiche nello specifico:

-Miglioramento della qualità degli indirizzi: attività necessarie a contenere le anomalie rilevabili sugli indirizzi e finalizzate a migliorare la qualità delle informazioni nei registri presenti in Istat, anche al fine della diffusione dettagliata territorialmente dei dati del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni;

-Convivenze e popolazioni speciali: attività propedeutiche all'eventuale conduzione delle rilevazioni delle popolazioni speciali (persone senza fissa dimora e persone che vivono in campi

attrezzati, baraccopoli, capanne etc.) e delle convivenze;

Il Piano generale di censimento è un atto programmatico di natura generale che detta le linee di indirizzo in merito alla pianificazione, l'organizzazione e l'esecuzione delle operazioni relative al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, mentre la disciplina degli aspetti di dettaglio e operativi del censimento è rinviata ad ulteriori atti e circolari.

In particolare, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stato indetto ai sensi dell'art. 3 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni in legge n. 221 del 17 dicembre 2012, e del D.P.C.M. 12 maggio 2016 in materia di Censimento della popolazione e Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), con il quale sono stati fissati i tempi di realizzazione del medesimo Censimento permanente

Per l'anno 2021 le operazioni censuarie, dopo l'interruzione operata nell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid-19, sono state effettuate come previste dal piano di Censimento originario, effettuando le due indagini campionarie (Areale e da Lista) che devono svolgersi nel quarto trimestre dell'anno. E si sono svolte nei comuni di Casola, Villafranca, Bagnone, Comano, Zeri, Filattiera, Aulla.

Il disegno generale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ha previsto, per gli anni 2018-2021, l'effettuazione di due indagini (Areale e da Lista) presso i comuni Auto Rappresentativi (AR) e Non Auto Rappresentativi (NAR). I comuni AR rientrano nei campioni tutti gli anni mentre i comuni NAR solamente un anno a rotazione nel quadriennio.

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (CP) viene effettuato allo scopo di:

a) assolvere agli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni e dai relativi Regolamenti di attuazione;

b) produrre i dati statistici (ipercubi1) e i metadati da trasmettere alla Commissione (Eurostat) previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/712 della Commissione del 20 aprile 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 763/2008;

c) produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione a livello nazionale, regionale e locale ("Recommendations for the 2020 Censuses of Population and Housing", Conference of European Statisticians - United Nations Economic Commission for Europe (UNECE));

d) determinare la popolazione legale nel territorio di ciascun Comune come previsto dalla legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236;

e) fornire dati e informazioni utili all'aggiornamento e alla revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente (art. 46 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, ANPR (art. 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale));

f) produrre informazioni sulla consistenza numerica delle abitazioni e sulle caratteristiche di quelle occupate (anche in riferimento al Regolamento (CE)

Il campo di osservazione del CP è costituito, a livello di ciascun Comune, dalla popolazione dimorante abitualmente, ossia residente, come definita dall'art. 43 del codice civile e dall'art. 3

del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e ss. mm. ii. («Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente») e in linea con quanto previsto dal citato Regolamento dell'Unione europea n. 763/2008. Fanno parte della popolazione dimorante abitualmente le persone di cittadinanza straniera regolarmente soggiornanti in Italia. La popolazione dimorante abitualmente nel territorio del comune costituisce la popolazione legale dello stesso (par.8).

Il CP, mediante le indagini campionarie effettuate dall'Istat e l'integrazione con i registri e salvo quanto precisato nell'aggiornamento 2021, acquisisce informazioni relative alla struttura delle famiglie, alle caratteristiche anagrafiche, di stato civile, socio-economiche e di mobilità territoriale delle persone dimoranti abitualmente.

In ciascun Comune il Censimento misura anche: la consistenza numerica e le caratteristiche delle abitazioni occupate, la consistenza numerica degli altri tipi di alloggio occupati e delle abitazioni non occupate.

La maggior parte dei quesiti sono finalizzati alla rilevazione delle variabili obbligatorie (core topics) di cui al Regolamento Quadro(CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e al Regolamento di esecuzione (UE) 2017/543 della Commissione del 22 marzo 2017 sulle specifiche tecniche e le classificazioni.

Vengono, inoltre, rilevate variabili "non core" previste dalla "Conference of European Statisticians Recommendations for the 2020 Censuses of Population and Housing" dell'UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) (ad es. luogo di nascita della madre e del padre) e altre indispensabili per la diffusione nazionale (ad es. gli spostamenti per motivi di lavoro o studio a livello di comuni).

Le indagini campionarie rilevano in particolare: le persone abitualmente dimoranti nell'alloggio e le loro caratteristiche demografiche (sesso, anno di nascita, stato civile, relazione di parentela con la persona di riferimento della famiglia, ecc.), variabili sul tipo di alloggio e sulle caratteristiche delle abitazioni, variabili sulle caratteristiche dell'edificio (numero di piani, numero di interni, epoca di costruzione, ecc.); si rilevano inoltre alcune tradizionali e importanti caratteristiche degli individui campione tra cui: titolo di studio, condizione occupazionale e, per gli individui occupati, settore di attività economica, posizione nella professione; infine, come nei censimenti passati, si rilevano gli spostamenti abituali tra comuni per ragioni di studio e di lavoro.

Oltre all'osservazione diretta delle variabili indicate il CP si avvale dello sfruttamento di informazioni di fonte amministrativa, opportunamente trattate e validate dal punto di vista statistico per garantirne la qualità del dato (si veda par. 2.5). Le principali variabili desunte dagli archivi e utilizzate ai fini del CP sono:

- sesso, età, stato civile, luogo e data di nascita, cittadinanza, grado di istruzione, composizione familiare, comune di dimora abituale/residenza anagrafica (Variabili demografiche e territoriali);
- occupato (si/no), posizione nella professione, tipologia di contratto (contratto a tempo determinato e indeterminato), lavoro a tempo pieno/tempo parziale, settore di attività economica (Variabili sul lavoro);
- tipo di alloggio, caratteristiche delle abitazioni e degli edifici (Variabili su alloggi ed edifici).

Con il 2022 ha inizio il quinquennio censuario 2022 - 2026. Con nota protocollo del 7/02/2022 è stata anticipata l'annualità di partecipazione alle attività censuarie e lo svolgimento nell'anno corrente delle attività su Convivenze anagrafiche e popolazioni speciali. La raccolta dati su Convivenze e popolazioni speciali coinvolge tutti i i comuni ed è prevista dal Piano Generale del

Censimento permanente della Popolazione delle Abitazioni per il quinquennio 2022-2026. Il Piano è stato recentemente approvato dal Consiglio dell'Istituto nazionale di statistica in via provvisoria, l'iter di approvazione definitiva è già stato avviato dall'Istat e si completerà a breve. In attesa della programmazione Istat per le attività censuari del 2022, l'Unione ha frattanto pubblicato il bando per la costituzione dell'albo rilevatori, necessario per l'individuazione e la successiva nomina dei rilevatori delle indagini da destinare ai vari Comuni interessati.

Per le operazioni di cui sopra L'unione riceve un trasferimento Statale di euro 75.000,00 , nonché euro 4.823,99 dai comuni per la gestione associata della Statistica nonché da Ista le risorse necessarie per il compenso dei rilevatori e dei componenti gli uffici Comunali di censimento-statistica.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 10

GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE:

L'attività svolta dall'ufficio è finalizzata alla gestione in forma associata della formazione del personale dipendente dell'Unione e dei Comuni, al fine di perseguire una maggiore economicità, efficacia ed efficienza garantita dalla gestione di un unico piano formativo tendente a valorizzare e sviluppare la professionalità del personale dipendente.

L'attività di formazione ha come obiettivo quello di consentire all'Unione e ai Comuni che ne fanno parte, di affrontare al meglio le ultime novità, con docenti esperti e preparati contattati da diverse Scuole di formazione di riconosciuta professionalità.

La gestione associata comprende le attività e i procedimenti seguenti:

- predisposizione dai piani di formazione
- programmazione dei corsi annuali
- organizzazione e gestione dei corsi e delle altre attività di formazione

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli

obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;

- gli artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

- Il “Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; pag. 3 comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione: a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

- Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;

- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i

Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che: 1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

-D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale dispone all'art. 37 che: "Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: a concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID19 ha comportato la sospensione dei corsi e le attività formative in aula e in presenza da marzo 2020. In questo contesto, le attività formative sono state programmate, trasformate e realizzate, ove possibile, con modalità a distanza (videoconferenza, webinar, e-learning, ecc.)

Principi della formazione

Il servizio formazione si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

La partecipazione alle iniziative di formazione è prevista per i dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione. L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate.

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici comunali competenti principalmente la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati -
- Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD
- Sicurezza sul lavoro

Saranno altresì organizzati corsi di formazione in materia degli appalti pubblici, finanziaria e in materia di personale, soprattutto all'evoluzione normativa in materia di assunzioni, anche alla luce delle prospettive PNRR.

Compatibilmente con l'esiguità della risorse (euro 6.640,00 per dipendenti unione +Comuni) Il programma della formazione sarà inoltre integrato e completato dai piani di formazione settoriali, con particolare riferimento al Piano di formazione del settore Servizi educativi e protezione civile , forestazione.

Si cercherà infine di assicurare il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di formazione specialistiche realizzate presso i singoli settori, e delle richieste che perverranno dai vari referenti comunali.

L'Unione ha aderito alla **Syllabus** per la formazione digitale il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", diramato dalla Funzione Pubblica e che prevede, in tema di formazione sulle competenze trasversali, le competenze per l'amministrazione digitale definite nel "[Syllabus](#)" del Dipartimento della funzione pubblica.

Il Syllabus, basato su undici competenze organizzate in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza (www.competenzedigitali.gov.it/syllabus), elenca e descrive le competenze minime in ambito digitale comuni a tutti i dipendenti pubblici i ed è utilizzabile come guida di riferimento da parte di tutte le amministrazioni per definire i propri programmi formativi in materia di competenze digitali.

Attraverso la piattaforma per l'assessment e la formazione, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che partecipano all'iniziativa sosterranno un test a risposta chiusa che si adatta in funzione delle risposte fornite alle domande relative alle singole competenze e visualizzare il livello di padronanza raggiunto (base, intermedio o avanzato) per ciascuna di esse.

Al termine dell'assessment, al dipendente vengono inoltre suggeriti i moduli formativi più appropriati per colmare le lacune rilevante e aumentare il proprio livello di padronanza, a partire da un catalogo di moduli formativi erogati in modalità elearning.

Il percorso formativo improntato sul [Syllabus](#) consentirà, pertanto, ai dipendenti di accedere a corsi di formazione mirata e individuati a partire dall'effettiva rilevazione dei gap di competenza rispetto ad ambiti strategici comuni, specifici e professionalizzanti.

L'iniziativa, promossa gratuitamente alle amministrazioni locali rientra nel grande piano di riforma della Pubblica amministrazione attuato dal governo centrale

programma 11

Altri servizi generali

FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI

FONDO RISULTATO P.O.

FONDO PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Programma 12

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

LA FUNZIONE E' CESSATA IL 31/12/2020

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Istruzione universitaria

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Istruzione tecnica superiore

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 7

Diritto allo studio

La Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro "nonché il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e da ultimo le Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017", costituiscono la normativa di riferimento per la programmazione di governance territoriale;

Le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti la materia applicano quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017", approvato con DGR 475/2016 per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - anno scolastico 2016/2017" con le quali si avvia il processo per la predisposizione dei P.E.Z. Progetti Educativi Zonali da parte delle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione;

L'Unione è conferenza zonale dell'istruzione e, oltre al PEZ, piano Educativo Zonale -

finanziato dalla Regione gestisce i fondi da destinare all'abbattimento del disagio scolastico giovanile.

Sempre più, in questi anni recenti, la scuola è stato il luogo in cui si è espresso il disagio psichico delle nuove generazioni: a tutti i livelli, dall'infanzia all'adolescenza. La scuola è il luogo, in cui si realizza l'incontro di tutti i bambini e gli adolescenti, e dove questi consumano più tempo nello stare insieme: luogo pertanto in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide.

Ogni individuo entra nella scuola con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell'albero familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell'impatto con i pari e con l'istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.

La scuola dunque è il luogo della rivelazione del disagio dei suoi giovani frequentatori e pertanto della rappresentazione tangibile di un disagio che attraversa il corpo sociale. La scuola peraltro non è un fattore neutro e inerte, ma attivo e può, a seconda del suo modo di essere e funzionare, implementare, moltiplicare e stigmatizzare il disagio oppure accoglierlo realisticamente, conoscerlo, riconoscerlo e mettere in atto processi di contrasto.

Le espressioni del disagio sono multiformi e non riconducibili a semplici fattori motivazionali e generativi la cui rimozione possa essere pensata, se praticabile, come risolutiva degli effetti. È più realistico considerare il disagio come l'espressione di un intreccio di fattori strutturali e dinamico-evolutivi che nella sua complessità sistemica attraversa e coinvolge tutte le componenti del sistema-scuola: i soggetti (tutti i soggetti) e il contesto che li accomuna.

È in forza di queste considerazioni di fondo che (senza nulla togliere all'utilità di forme operative di intervento che affrontino, alleviando, singoli problemi di disagio a livello individuale) è possibile privilegiare l'ipotesi dell'intervento sistemico che assume come campo la scuola intesa come comunità vivente con le sue finalità specifiche e con il suo sfondo istituzionale.

L'ipotesi assume al tempo stesso la comunità scolastica e l'istituzione che la contiene come soggetto e protagonista primario dell'intervento, che utilizza soggetti esterni come risorse catalizzatrici dei propri processi evolutivi. In questa prospettiva il contrasto al disagio diviene soprattutto "prevenzione del disagio" e dunque primariamente promozione del benessere.

Il benessere viene pertanto inteso come una dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e del fare scuola: l'interesse al benessere è pertanto di tutte le componenti della comunità scolastica e dell'istituzione scuola, anche perché l'obiettivo benessere può divenire un indicatore, oltre che un fattore, di successo della sua "missione".

Una scuola che si pone nella prospettiva della promozione del benessere è una scuola che assume come principio-guida quello di sintonizzarsi con le istanze interne degli allievi e intercettarne i bisogni e le potenzialità, avendo la consapevolezza, il più possibile diffusa fra tutti i suoi attori, del ruolo determinante che essa ha nell'esistenza dei singoli e nel processo di riproduzione sociale.

Su questi e altri punti saranno orientate le risorse destinate ad abbattere il disagio scolastico giovanile per poter offrire condizioni e opportunità di star bene a scuola per ogni nuova generazione che vi giunga, progettando cambiamenti nella sfera delle proprie autonomie collegandosi in rete con le altre scuole e/o con strutture del territorio che dispongano di risorse utili per fronteggiare i bisogni acclarati.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

COMPRENDE:

STIPENDI - ONERI - IRAP AREA CULTURA E SUAP

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Giovani

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

COMPRENDE:

INTERVENTI SUL TERRITORIO AMBIENTE E TURISMO

RISORSE 2023-2025 PNRR GREEN COMMUNITY LUNIGIANA

Con la Del G 53 del 10.08.2022 avente ad oggetto “Approvazione proposta di progetto per la realizzazione del piano di sviluppo della Green Community Lunigiana di cui all’avviso pubblico-pnrr, missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 1 – economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall’unione europea– next generation eu–è stata approvata la proposta di progetto per la realizzazione di una Green Community in Lunigiana

Con la successiva Del c n 22 del 15.12.2022 avente ad oggetto “Pnrr. missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 2 - economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall'unione europea - next generation eu - è stata approvata la convenzione fra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione di Comuni, ente attuatore della Green Community Lunigiana ammessa a finanziamento”

Con il Provvedimento del Coordinatore del Nucleo prot DAR-0015691-P-28/09/2022 –era stata approvata la graduatoria delle proposte ammesse a valutazione e delle proposte ammesse a finanziamento;

In data 23.12.2022 è stata sottoscritta la convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ed ai sensi dell’art 2 della ridetta convenzione l’Unione è soggetto attuatore ed assegnataria di euro 2.635.000,00 per i progetti di seguito indicati attraverso i quali nel periodo 2023-2025 intende realizzare una Green community in Lunigiana:

Elenco interventi

d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali

1. Studio per la creazione “Logo Lunigiana Turismo sostenibile”

– per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D85E22000400006

2.- Lunigiana per una nuova fruizione ciclabile

- per nuova realizzazione – codice CUP D91C22001700006

g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)

1. Luni Ecofest: nuovi servizi per organizzare manifestazioni pubbliche eco sostenibili

- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D99G22000510006

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

COMPRENDE:

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA: APPALTI ED ESPROPRI

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RISORSE 2023-2025 PNRR GREEN COMMUNITY LUNIGIANA

Con la Del G 53 del 10.08.2022 avente ad oggetto "Approvazione proposta di progetto per la realizzazione del piano di sviluppo della Green Community Lunigiana di cui all'avviso pubblico-pnrr, missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 1 – economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall'unione europea– next generation eu–è stata approvata la proposta di progetto per la realizzazione di una Green Community in Lunigiana

Con la successiva Del c n 22 del 15.12.2022 avente ad oggetto "Pnrr. missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 2 - economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall'unione europea - next generation eu - è stata approvata la convenzione fra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione di Comuni, ente attuatore della Green Community Lunigiana ammessa a finanziamento"

Con il Provvedimento del Coordinatore del Nucleo prot DAR-0015691-P-28/09/2022 –era stata approvata la graduatoria delle proposte ammesse a valutazione e delle proposte ammesse a finanziamento;

In data 23.12.2022 è stata sottoscritta la convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ed ai sensi dell'art 2 della ridetta convenzione l'Unione è soggetto attuatore ed assegnataria di euro 2.635.000,00 per i progetti di seguito indicati attraverso i quali nel periodo 2023-2025 intende realizzare una Green community in Lunigiana:

Elenco interventi

a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno

1. Analisi geografica del patrimonio agro-silvo-pastorale della Lunigiana
- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D95E22000680006
2. Promozione di un living lab su Precision Forestry
- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D95E22000700006
3. Certificazione forestale e piattaforma crediti di sostenibilità
- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D95E22000690006

b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche

1. Studio per una nuova e consapevole gestione della risorsa acqua
- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D95E22000670006

h) Integrazione dei servizi di mobilità

1. Predisposizione di Masterplan sulla mobilità sostenibile
- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D99B22000340006

UFFICIO UNICO DI PIANO(piano strutturale, piano operativo e piano di paesaggio)

Con delibera di Giunta dell'Unione Comuni della Lunigiana n. 45 del 11.07.2017 è stato costituito, un "Ufficio Unico di Piano" per l'esercizio della funzione fondamentale di "Pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 L 65/2014 e per il rilascio dei pareri in materia di vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e paesaggio);

A far data dal 22 settembre 2017 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, l'Unione esercita, ex art. 6, per tutti i 13 Comuni che la compongono le funzioni di:

- qbis "pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 LR 65/2014;
- qter "Procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico" di cui al Dlgs 42/04;

Con Delibera di Giunta dell'Unione n. 36 del 27.08.2020 avente ad oggetto "LL.RR. 65/2014 -10/2010: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE" veniva deliberata l'adesione alla redazione del piano operativo intercomunale da parte di 11 Comuni che hanno in corso di approvazione il Piano Strutturale Intercomunale;

Con delibera di Giunta n 32 del 27.04.2021 è stata approvata la bozza di convenzione per la gestione associata PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE FRA I COMUNI DI BAGNONE-CASOLA IN LUNIGIANA -COMANO -FILATTIERA -FIVIZZANO -LICCIANA NARDI -MULAZZO -PODENZANA -TRESANA -VILLAFRANCA IN LUNIGIANA -ZERI E L'UCML

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n° 44 del 26/04/2019 con oggetto "Approvazione accordo con Regione Toscana e Comune di Pontremoli per realizzazione studio di fattibilità Piano Paesaggio della Lunigiana" è stato approvato lo schema di accordo finalizzato a stabilire obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità relativa alla redazione del progetto di Paesaggio del territorio della Lunigiana;

Per la redazione dello studio di fattibilità inerente il progetto di paesaggio di cui al punto precedente l'Unione di Comuni Montana Lunigiana quale soggetto beneficiario del contributo, da parte di Regione Toscana, rappresenta tutti i comuni della Lunigiana ed aderisce all'accordo, per proprio conto anche il comune di Pontremoli;

Per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie del Progetto di paesaggio della Lunigiana Regione, Unione e Comune di Pontremoli convengono di :

- promuovere azioni coordinate volte ad indagare la percezione rispetto al proprio contesto di vita da parte delle comunità insediate, parallelamente a momenti di sensibilizzazione e co-progettazione sul paesaggio, in sintonia con i contenuti della "Convenzione Europea del Paesaggio";
- definire gli elementi puntuali dello studio di fattibilità, finalizzati alla successiva redazione del progetto di paesaggio attraverso lo sviluppo delle strategie e il perseguimento degli obiettivi di qualità nonché l'individuazione e la declinazione delle Azioni necessarie all'attuazione dei medesimi,

L'ufficio di piano, composto da un'unità di personale-architetto- comandato a 36 ore settimanali dal comune di Villafranca e da un'unità di personale -architetto per 12 ore settimanali con contratto ex art 557 si occupa principalmente delle seguenti attività :

- attività di redazione del POI (Piano Operativo Intercomunale)
- attività della Commissione Paesaggio;
- studio di fattibilità del paesaggio; ;
- gestione e monitoraggio PSI;

Il trasferimento dai comuni , per euro 60.000,00 finanzia l'ufficio sopra descritto

Realizzazione Programma For.le Annuale interventi pubblici forestali in Amm.Diretta (manodopera e materiali cactnbsiteirpee} r(Lc.oRn. n3e9s/s2i0o0n0i t+elLe.fRo.n6i8ch/2e0, 1in1t)ernet, archiviazione dati, per applicazioni informatiche gestionali

Rientrano in queste voci di spesa i costi sostenuti per le retribuzioni della manodopera impiegata per l'attuazione del Programma Forestale Annuale degli interventi pubblici forestali di cui alla L.R .39/2000 e ss.mm.ii. gestione parco automezzi assegnati: manutenzioni ordinarie e straordinarie, riparazioni et al. acquisto attrezzatura, strumentazione, utensili ad uso delle maestranze forestali

Per il dettaglio dei lavori eseguiti si rimanda alle schede programmatiche allegate alla Delibera di Giunta n. 16 del 03 febbraio 2022 con la quale esse sono state approvate come proposta ufficiale di programmazione 2022 da inviare alla Giunta Regionale Toscana per la necessaria approvazione.

Lavori in Amm.Diretta in convenzione con Consorzio 1 Toscana Nord

Trattasi dei lavori di bonifica montana realizzati in convenzione con il Consorzio di bonifica sul territorio amministrativo della Lunigiana, con la formula dell'Amministrazione Diretta e quindi tramite l'impiego delle maestranza forestali in forza all'Ente. Tali risorse coprono i costi di manodopera nonché dei materiali di cantiere necessari all'esecuzione delle opere affidate nonché agli eventuali noli a freddo per macchinari ed attrezzature non in dotazione all'Ente.

Non si può in questa sede restituire informazioni di dettaglio riguardo ai lavori da eseguire in quanto, a tutt'oggi, la perizia dei lavori 2022 che verranno affidati all'Unione non è ancora stata trasmessa dal Consorzio.

Costi gestione Complesso for.le Demaniale della Foresta del BRATTELLO

La gestione del complesso demaniale comporta l'esecuzione delle attività seivicoiturali previste dal Piano di Gestione Forestale 2011-2025 in corso di validità da parte degli Operai For.li e pertanto in Amministrazione Diretta.

Oltre a ciò vengono eseguiti annualmente, sempre in A.D., interventi manutentivi sulle strutture (Rifugio e pertinenze Loc. Arzolina, bivacco loc. Prati dei Rio, aree di sosta) e sulla viabilità di servizio interna alla Foresta.

Interventi sul territorio (manutenzione viabilità for.li, aree sosta., ecc.)

Trattasi di interventi eseguiti in A.D. sul territorio di competenza in merito a manutenzioni ordinarie e straordinarie su aree attrezzate, viabilità di servizio, sentieristica realizzati, migliorati e/o adeguati dall'Ente negli anni precedenti con l'impiego di fondi comunitari di cui al Programma di Sviluppo Rurale di Regione Toscana, oppure a seguito di segnalazioni ricevute da associazioni,

comunità singoli cittadini e che possano avere ricaduta collettiva.

ESECUZIONE LAVORI REG. U.E. 1305/2013 SOTTOMISURA 8.3 - BANDO 2021 P.S.R. 2014/2020

Intervento di ampliamento di invaso artificiale ad uso A.I.B. (Codice PA024MS) e ripristino opera di presa sito in loc. Alpe di Monzone in Comune di Fivizzano (MS).

Spese funzionamento Ufficio Vincolo Idrogeologico

Sono comprese in questa voce le spese sostenute a supporto dell'attività istruttoria dell'ufficio vincolo idrogeologico: acquisto attrezzature informatiche, costi di assistenza tecnica, partecipazione a corsi di formazione di settore, materiale di cancelleria, abbonamenti a riviste settoriali, acquisto e manutenzione applicativi informatici ecc.

Dr. Geol. Germano Ginesi Tecnico incaricato vincolo idrogeol. Comuni (art. 557)

Costi sostenuti dall'Ente per la collaborazione tecnico professionale del Dr. Geol. Germano Ginesi - dip.te del Comune di Fivizzano - per l'istruttoria tecnica delle istanze connesse al vincolo idrogeologico di competenza dei Comuni, svolta dall'Ente in forma associata per tutti i Comuni aderenti dell'Unione.

Si tratta di voci di spesa gestite direttamente dall'Ufficio Personale dietro avallo del sottoscritto circa le presenze ed il lavoro svolto dal Dr. Ginesi

AIB - ANTICENDIO BOSCHIVO

Il territorio della Lunigiana, che si estende su una superficie di circa 975 km², è caratterizzato da un paesaggio montano notevolmente articolato e vario.

L'elevato indice di boscosità e le caratteristiche dei popolamenti forestali presenti, la rendono un'area altamente vulnerabile agli incendi boschivi e, conseguentemente, gli Enti locali e la popolazione si dimostrano molto sensibili nei confronti dei problemi legati alle opere di prevenzione ed agli interventi di estinzione.

L'Unione è Ente delegato dalla regione Toscana per le attività di **prevenzione ed estinzione** degli incendi boschivi.

PREVENZIONE - Le attività di prevenzione non possono prescindere dall'esecuzione di interventi mirati a migliorare la struttura e la composizione specifica dei popolamenti arborei, accompagnata dalla manutenzione delle infrastrutture connesse con la cura dei boschi e la prevenzione degli incendi.

Gli Enti competenti hanno negli anni portato avanti un programma organico di interventi da realizzarsi sia tramite le maestranze forestali in amministrazione diretta e sia tramite l'affidamento alle Imprese iscritte all'albo delle ditte forestali della Toscana utilizzando i fondi messi a disposizione con la L.R. 39/00 e quelli straordinari del P.S.R. della Toscana.

Tale programma, le cui ricadute finali si concretizzeranno solo sul lungo periodo, prevede la realizzazione di interventi di diradamento a carico dei soprassuoli coetanei di conifere a densità colma, lavori di bonifica e ripristino delle aree forestali percorse da incendio per favorire l'affermazione di specie arboree meno suscettibili al fuoco, apertura di nuove cesse o fasce parafuoco e la ripulitura periodica di quelle esistenti, ripulitura di fasce di terreno lungo strade e sentieri forestali, realizzazione di nuovi invasi artificiali per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri e dei mezzi allestiti per la lotta agli incendi boschivi, manutenzione delle infrastrutture della rete radio regionale, manutenzione e potenziamento della rete viaria forestale.

Sul territorio lunigianese insistono una serie di strutture aib (invasi e viabilità di accesso) sulle quali l'Unione effettua periodicamente la manutenzione.

Altre attività di prevenzione attengono alla lotta attiva e possono essere così sintetizzate:

Attivazione punti di avvistamento fissi presso alcuni punti panoramici del territorio;

Corsi periodici di formazione ed addestramento degli operai e dei tecnici;

Prontezza operativa: durante i periodi di grave pericolosità il servizio di prontezza operativa è effettuata da una squadra di 3/4 unità dotate di Pick up allestito con modulo da 400 litri. La squadra è dislocata normalmente presso la località Irola di Villafranca L. (MS), punto centrale del territorio lunigianese, oppure presso alcuni punti di osservazione particolarmente strategici (Madonna del Gaggio in Comune di Podenzana e Arzelato nel Comune di Zeri).

ESTINZIONE -Le attività di estinzione possono essere così sintetizzate

- **Impiegabilità :** durante tutto l'anno le maestranze forestali dell'U.C.M.L. possono intervenire su eventuali segnalazioni e/o incendi di bosco partendo direttamente dal cantiere di lavoro. Infatti l'equipaggiamento AIB, stante le caratteristiche dei mezzi di lavoro, viene tenuto a disposizione sui mezzi di trasporto dell'Ente.

- **Reperibilità squadre :** Durante il periodo di massima pericolosità indicato annualmente dalla Regione Toscana, il servizio di reperibilità viene effettuato da una squadra composta mediamente da n° 2/3/4 unità in Lunigiana, in media 2 uomini in costa, dotata di pick up allestito con modulo da 400 litri.

- **Reperibilità aggiuntiva squadre:** Dal 2005 la Regione Toscana ha istituito un servizio di reperibilità aggiuntiva, mirato a coprire in modo specifico i periodi di bassa pericolosità.

Il servizio di reperibilità aggiuntiva è organizzato per 365 giorni, h 24.

- **Reperibilità invernale squadre :** Nel periodo invernale, (indicativamente 1/10 - 31/05), in relazione al livello di rischio emesso dal Bollettino Rischio Incendi Boschivi del Consorzio Lamma Toscana, la regione può richiedere l'attivazione di personale a rinforzo della reperibilità aggiuntiva.

- **Reperibilità D.O. A.I.B. competente :** Il servizio di DO competente è erogato h24 per 365 giorni all'anno.

- La responsabilità del DO AIB in materia di sicurezza e salute degli operatori ha inizio da quando, arrivato sul posto, comunica alla Sala operativa AIB competente alla gestione diretta e al personale presente la propria sigla radio e l'assunzione della direzione delle operazioni di spegnimento e bonifica dell'incendio.

Estinzione : Diverse sono le problematiche connesse alle operazioni di estinzione. Assume particolare rilievo, sotto questo aspetto, il blocco del turn-over, che non consente di rinnovare il personale addetto alle operazioni di estinzione; l'età media delle maestranze che intervengono sugli incendi si sta innalzando attestandosi intorno ai 50 anni. Questo è un problema rilevante, specialmente nel caso in cui le squadre siano particolarmente impegnate. L'impiego delle associazioni di volontariato è molto importante ai fini dell'estinzione, considerando anche che questo personale volontario è tenuto in grande considerazione dall'Ente.

Sul territorio lunigianese operano le seguenti Associazioni:

Alfa Victor Filattiera	sigla radio	ALFAVICTOR 1
V.A.B. Bardine	sigla radio	VAB 3
V.A.B. Giucano	sigla radio	VAB 11
V.A.B. Villafranca in Lunigiana	sigla radio	VAB 33

Canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo (MS) che riguarda :

- Comuni della Lunigiana associati per la loro quota associativa (Comuni della Lunigiana compreso Pontremoli);
- Comuni in Convenzione mediante il canone (Comune di Carrara, Comune di Castelnuovo Magra

ecc.);

Con l'ampliamento del Canile terminato di recente la struttura oltre ad un numero maggiore di posti sia al canile rifugio e sanitario regolarmente accreditati dalla Regione Toscana mediante l'ASL Toscana Nord Ovest è stata dedicata una struttura alla pensione per i cani.

A giorni avendo anche provveduto all' adeguamento delle sale operatorie nelle strutture , inizieranno le sterilizzazioni dei felini e dei cani da parte dell'Unione con veterinari professionisti e/o studenti universitari dell'Università di Pisa corso di laurea medicina veterinaria.

In considerazione dell'ampliamento nelle nuove strutture si rende necessario anche l'estensione dell'impianto di riscaldamento a cippato e le linee elettriche non previsti nel progetto originario, nonché la nuova autorizzazione per lo scarico delle acque nel torrente Geriola.

Si rendono necessarie anche ulteriori piantumazioni di alberature per consentire a creare un ambiente più piacevole all'utenza nonché a contenere il rumore e all' ombreggiatura e fresco godibile dagli animali durante il periodo estivo.

Il Canile che per la sua ampiezza, complessità ed unicità necessita di una particolare cura e attenzione. Oltre alle figure istituzionali e alla utenza diretta mediante cooperativa (lavaggio e sterilizzazione box , attività amministrativa e di reperibilità per recupero cani randagi nell'orario di servizio, reperibilità notturna) in questo caso vi sono presenze molto puntuali delle Associazioni di Volontariato. Nella fattispecie vi sono oltre 111 posti disponibili suddivisi in canile sanitario (25 posti) e canile rifugio (77 posti) e 9 posti per pensione .

programma 3

Rifiuti

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Servizio idrico integrato

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Trasporto pubblico locale

Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comuni per programmazione e controllo dei servizi di TPL di competenza sul territorio nell'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO) in forma associata secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione associata" forniti dalla Regione nella seduta della Conferenza Permanente dell'11/12/2015 .

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Altre modalità di trasporto

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

PROTEZIONE CIVILE

Ai sensi dello Statuto dell'Unione dei Comuni, Capo I, art. 6, comma 1, lettera b), l'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni che la compongono, le attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (per tutti i Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2013).

I Sindaci dell'Unione dei Comuni conservano le funzioni di Autorità comunale di protezione civile, talché al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del proprio territorio comunale, assumono la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune interessato, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite (art. 12, comma 1 e 2, D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile").

I Comuni, anche in forma associata, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori e in particolare provvedono, con continuità (art. 12, comma 2, D. Lgs. n. 1/2018):

- a) all'attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, comma 1 lettera a);
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione d'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'attività amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7;
- d) alla disciplina delle modalità di impiego di Personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri Comuni, a supporto delle amministrazioni colpite;
- e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'art. 3 comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'art. 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a

fronteggiare le emergenze;

g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;

h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'art. 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Il Piano intercomunale di protezione civile, redatto dall'Unione dei Comuni, è lo strumento che supporta i Sindaci dell'Unione dei Comuni nel predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dal verificarsi di eventi calamitosi di origine naturale o antropica.

Nel Piano intercomunale di protezione civile vengono revisionati gli obiettivi e le procedure, rendendoli conformi alle normative attualmente vigenti, con lo scopo di migliorare e rafforzare il contributo delle Componenti e delle Strutture Operative compresi i soggetti concorrenti (artt. 4 e 13, D. Lgs. n. 1/2018) presenti nel territorio intercomunale e degli Uffici interni delle singole Amministrazioni comunali, nonché il contributo sussidiario della Provincia di Massa-Carrara, della Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (U.T.G.) di Massa-Carrara e della Regione Toscana.

Inoltre con Delibera della Giunta esecutiva n° 54 del 28.09.2017 è stato approvato lo *"schema di protocollo di intesa tra unione di comuni montana lunigiana e associazioni di volontariato pc presenti sul territorio di competenza per la costituzione del coordinamento intercomunale del volontariato di protezione civile"*;

Questo perché si è sempre sottolineata la necessità di rendere veramente e pienamente operativi, gestibili e implementabili in tempo reale, i piani di protezione civile (per la prevenzione e gestione degli eventi,) in raccordo e sinergia con gli enti pubblici competenti e con le associazioni di volontariato;

Inoltre il Coordinamento Intercomunale del Volontariato, come istituzione, è da considerarsi strategico sia in relazione alla complessità del nostro territorio sotto il punto di vista della pianificazione e soccorso di protezione civile, che allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio tecnico e umano delle associazioni di volontariato;

In sintesi l'organizzazione della risposta comunale e intercomunale di protezione civile si può così sintetizzare:

LIVELLO COMUNALE:

- il Sindaco;
- il Referente Comunale di protezione civile;
- l'Unità di Crisi Comunale;

- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- i Presidi territoriali di protezione civile;

LIVELLO INTERCOMUNALE:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni;
- il Responsabile del Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.);
- l'Unità di Crisi Intercomunale;
- il Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.);
- il Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.);
- Tavolo tecnico di verifica.

Di fondamentale importanza è la gestione associata del Centro Situazioni, che viene effettuato dall'Unione attraverso un servizio di reperibilità H24 per 365gg all'anno e viene strutturato, durante le allerte emesse dalla regione Toscana, anche per mezzo di un presidio fisso presso gli uffici dell'Unione;

Per supportare i Comuni per questa attività, l'Unione ha acquistato alcuni software di trasmissione sms e di comunicazione alla popolazione, molto utilizzati durante le allerte meteo e anche per le comunicazioni relative alla pandemia Covid-19;

Inoltre gestisce una rete radio che mette in Comunicazione tutti i Comuni tra di loro e con l'Unione per garantire le linee di comunicazione durante le emergenze o la perdita di segnale della rete cellulare.

Di fatto l'Unione supporta tutti i Comuni afferenti per tutte le attività di protezione civile poste in essere dalle varie amministrazioni.

Pertanto, sulla base del criterio di sussidiarietà, l'Unione coordina risorse messe a disposizione nel piano intercomunale di vari Comuni (personale, mezzi, attrezzature e volontariato) per superare criticità locali sovracomunali, che possono essere risolte con l'utilizzo condiviso delle risorse messe a disposizione dai vari Comuni afferenti;

RISORSE FONDO DELLA MONTAGNA ANNO 2022-23

Con la delibera di Giunta dell'Unione n. 61 del 29.09.2022 è stato approvato il “ FONDO MONTAGNA 2022 – REALIZZAZIONE CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIFUNZIONALE -INDIVIDUAZIONE UBICAZIONE, COFINANZIAMENTO E APPROVAZIONE BOZZA DI PROGETTO” ;

Considerato che l'art 85 della LRT 68/2011 s.m.i che enuncia le politiche pubbliche regionali in favore dei territori montani ed “in particolare sostiene azioni finalizzate a promuovere il sostegno dell'impiantistica sportiva..omissis...”

DATO ATTO altresì di quanto stabilito all'art.87 comma 6 della legge regionale 68/2011 e smi: “Le risorse del fondo per la montagna possono essere utilizzate come quota parte a carico degli enti di cui al comma 4 per

progetti sostenuti da finanziamento comunitario, statale o regionale. Il finanziamento del fondo non può superare il 90 per cento del costo complessivo del singolo progetto”;

Considerato che il progetto è stato ammesso a finanziamento e che il costo complessivo è pari ad € 444.450,00;

DATO ATTO che è necessario sostenere il cofinanziamento pari al 10% da parte dell’Unione e che pertanto l’intervento è così finanziato:

- € 400.000,00 Fondo Montagna;

- € 44.450,00 Cofinanziamento 10% Unione dei Comuni Lunigiana;

Da un’analisi sul territorio, tenuto conto delle caratteristiche logistiche necessarie alla realizzazione di un centro di Protezione Civile Intercomunale multiservizi, è stata individuata l’area limitrofa alla stazione Aulla – Lunigiana.

La rilevanza comprensoriale del progetto e la multifunzionalità della struttura manifesta diverse potenzialità anche sul piano turistico; essendo a carattere multifunzionale, potrà essere in parte utilizzata per la collocazione di uno IAT intercomunale dell’Ambito Turistico nonché, nell’ottica di favorire la digitalizzazione delle aree interne, come “centro di facilitazione alla digitalizzazione per i cittadini” da sviluppare in dettaglio e a Step successivi in relazione alle linee di finanziamento dedicate;

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Interventi per la disabilità

COMPRENDE:

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA BARRIERE ARCHITETTONICHE

programma 3

Interventi per gli anziani

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Interventi per le famiglie

COMPRENDE:

SERVIZI DI PROSSIMITA'

BANDO GIOVANI SI 2022

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Cooperazione e associazionismo

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

.NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

La Regione ha realizzato e diffuso sul territorio l'infrastruttura di cooperazione applicativa a supporto dei SUAP (rete Regionale dei SUAP), che rende disponibile un sistema di interoperabilità

tale da consentire l'erogazione di servizi alle imprese in modo omogeneo, economico e razionale da parte della pubblica amministrazione per il raggiungimento di più complessi obiettivi di semplificazione amministrativa;

La legge regionale 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale disciplina la rete telematica regionale toscana" che è diretta:

1) a favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto di cooperazione istituzionale diretto alla semplificazione amministrativa nonché alla qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

2) a promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale;

3) a disciplinare la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti pubblici e privati;

La gestione dello Suap, dal 1° gennaio 2013, è affidata all'Unione dei comuni Montana Lunigiana, alla quale i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca e Zeri hanno affidato le funzioni relative alla gestione e al funzionamento dello Sportello.

Come sopra accennato dal 01.03.2020 la gestione associata, esercitata per disposizione statutaria, è stata estesa a tutti i Comuni.

Sono trasferiti alla gestione associata dello Sportello Unico Attività produttive tutti i procedimenti inerenti le attività commerciali e produttive eccetto fiere e mercati;

Lo Sportello Unico Attività Produttive Associato si occupa di tutti quei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive agricole, artigianali, commerciali o di servizi (inizio, variazione, modifica, subentro e cessazione di attività).

L'estensione della gestione associata a tutti i comuni dal mese di marzo 2020 ha comportato un notevole incremento di procedimenti gestiti, l'ufficio è interoperabile con Asl e annovera n 4 addetti -istruttori amministrativi- di cui due, in comando dai Comuni di Aulla e Fivizzano (in questo caso il comando è parziale a 16 ore settimanali).

CON Delibera di Giunta 14 del 27.02.2020, sono state approvate le nuove disposizioni organizzative che hanno tenuto conto;

- Dell'esperienza maturata nello svolgimento della funzione SUAP a far data dal 1 gennaio 2013;

- di quanto previsto dalla LRT 68/2011 smi, art.90, ai fini del contributo per l'associazionismo per lo sportello Unico attività Produttive;

- Della delibera Giunta dell'Unione n.56 del 12.10.2017 con la quale sono stati integrati i procedimenti in capo al Suap dell'Unione;

Lo Sportello Unico Attività Produttive costituisce lo strumento innovativo e sinergico mediante il quale l'Unione di Comuni Montana Lunigiana assicura omogeneità, celerità, certezza dei tempi, qualità e funzionalità del servizio reso, relativamente ai processi autorizzativi e alle azioni di promozione del territorio e di consulenza alle imprese, così come previsto dalla normativa di settore.

Lo Sportello Unico Attività Produttive assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.

L'organizzazione del servizio associato deve essere improntata a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

L'organizzazione in forma associata deve essere sempre improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- preciso rispetto dei termini e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari, possibilmente in collaborazione con tutti gli Enti coinvolti nei diversi procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello Unico Attività Produttive;
- standardizzazione della modulistica, delle procedure e dei regolamenti di interesse dello Sportello Unico Attività Produttive ;
- costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e ai collegamenti con l'utenza;
- monitoraggio e valutazione del grado di soddisfazione della clientela;
- ricerca costante di proficui rapporti di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nei procedimenti;
- ricerca costante di proficui rapporti di collaborazione con le Associazioni degli Imprenditori e le Associazioni dei consumatori.

La gestione associata assicura l'esercizio delle funzioni di carattere:

- **Amministrativo**, per la gestione del procedimento unico;
- **Relazionale**, per i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- **Informativo**, per l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere;
- **Promozionale**, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.

La struttura operativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale delle amministrazioni, enti o aziende competenti e responsabili nelle singole materie e/o procedimenti di competenza dello SUAP.

I Servizi o le Unità Operative degli Enti Associati interessati dai procedimenti o dalle attività del SUAP assicurano la corretta partecipazione alla gestione del procedimento unico.

I Comuni associati si impegnano a rispettare tutti i termini e le modalità fissati dalle disposizioni sul funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive Associato.

In tutti i Comuni aderenti alla gestione associata, i settori interessati alla gestione dei procedimenti di competenza del SUAP si impegnano ad adottare le iniziative e le misure utili al buon funzionamento dell'Ufficio Associato. In particolare, oltre agli obblighi e agli adempimenti espressamente previsti dalla normativa di riferimento, essi si impegnano a:

- garantire la sollecita risposta alle richieste di informazione, di assistenza, di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento dei procedimenti unici, sia in fase di assistenza alle imprese, sia in fase di avvio del procedimento, sia in fase di attuazione del procedimento stesso;
- partecipare agli incontri con le imprese promossi con il SUAP per risolvere difficoltà o incertezze procedurali o per fornire supporto alle scelte progettuali;
- partecipare agli incontri periodici promossi dal SUAP, al fine di verificare l'andamento complessivo dei procedimenti, per programmare l'attività formativa o per qualsiasi altra ragione ritenuta utile al buon andamento dello Sportello;
- comunicare con la massima tempestività al SUAP tutte le informazioni necessarie richieste, soprattutto al fine della gestione e dell'elaborazione informatica delle informazioni;
- adeguare per quanto possibile le proprie dotazioni tecnologiche alle esigenze della gestione dei procedimenti di competenza del SUAP;
- utilizzare adeguatamente tutti gli strumenti di consultazione e comunicazione immediata tra uffici e con il SUAP, soprattutto con riguardo alla posta elettronica;
- impartire tutte le necessarie disposizioni organizzative, funzionali e regolamentari affinché sia garantito il rispetto e, ove possibile, la riduzione dei tempi di conclusione del procedimento unico previsti dalle presenti disposizioni sul funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive Associato, anche prevedendo corsie preferenziali per l'esame dei procedimenti di competenza del SUAP;

Il costo complessivo della funzione ammonta ad Euro 114.110,50 che l'Unione riceve per trasferimento dai Comuni e necessario per coprire i costi di personale e i costi di gestione del servizio

programma 3

Ricerca e innovazione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Formazione professionale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Sostegno all'occupazione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

COMPRENDE:

RISORSE 2023-2025 PNRR GREEN COMMUNITY LUNIGIANA

Con la Del G 53 del 10.08.2022 avente ad oggetto "Approvazione proposta di progetto per la realizzazione del piano di sviluppo della Green Community Lunigiana di cui all'avviso pubblico-pnrr, missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 1 – economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall'unione europea– next generation eu–è stata approvata la proposta di progetto per la realizzazione di una Green Community in Lunigiana

Con la successiva Del c n 22 del 15.12.2022 avente ad oggetto "Pnrr. missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 2 - economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2

green communities, finanziato dall'unione europea - next generation eu - è stata approvata la convenzione fra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione di Comuni, ente attuatore della Green Community Lunigiana ammessa a finanziamento”

Con il Provvedimento del Coordinatore del Nucleo prot DAR-0015691-P-28/09/2022 –era stata approvata la graduatoria delle proposte ammesse a valutazione e delle proposte ammesse a finanziamento;

In data 23.12.2022 è stata sottoscritta la convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ed ai sensi dell’art 2 della ridetta convenzione l’Unione è soggetto attuatore ed assegnataria di euro 2.635.000,00 per i progetti di seguito indicati attraverso i quali nel periodo 2023-2025 intende realizzare una Green community in Lunigiana:

Elenco interventi

i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile

1. Buone pratiche di agricoltura innovativa e sostenibile

- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D98H22002000006

TRASFERIMENTI CORRENTI AL G.A.L.

programma 2

Caccia e pesca

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

.NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

INTROITI DA SOVRACCANONI CONSORZIO BIM

La Comunità Montana Lunigiana con delibera del Consiglio n.36/1992 aveva assunto le funzioni di Consorzio Bim per i Comuni di Bagnone, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana, Filattiera, Pontremoli, Fivizzano, Comano, Zeri, Casola in Lunigiana, Mulazzo e Villafranca;

In data 06.02.2001 Prot.n.1538, il Ministero lavori pubblici aveva decretato che il provento dei sovraccanoni introitati e da introitare relativi alle derivazioni di acqua a scopo di produzione di

energia elettrica avente le opere di presa, in tutto o in parte, nel perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, viene ripartito tra i Comuni delle Province di Massa, La Spezia e Lucca secondo le seguenti percentuali: Bagnone 1,73% - Casola in Lunigiana 0,74% - Comano 1,36% - Filattiera 6,29% - Fivizzano 27,22% - Fosdinovo 0,35%- Licciana Nardi 1,43% - Mulazzo 14,22% - Podenzana 0,25% - Pontremoli 21,71% - Tresana 0,52% - Villafranca in Lunigiana 0,38% - Zeri 14,60% - Totale Comunità Montana Lunigiana 90,45%;

A far data dal 11.11.2011 è stata costituita Unione di Comuni Montana Lunigiana, succeduta alla Comunità Montana Lunigiana in tutti i rapporti attivi e passivi, in virtù dell'art 10 dello Statuto dell'Ente come approvato da ultimo con Del . C .19 del 21.08.2017;

I Concessionari di derivazione d'acqua per forza motrice aventi potenza nominale superiore a 220 KW sono soggetti ai sovracani previsti dal R.D.11/12/1933 n.1775 e dalle Leggi n.959/1953 e n 228/2012;

L'Unione di Comuni , nell'anno 2018, dopo una ricognizione degli impianti esistenti nel bacino di competenza ha effettuato formale richiesta di pagamento di sovra canone a tutti i concessionari aventi utilizzazioni idroelettriche nel Bim Magra, ai sensi della legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1, comma 137;

Il sovracanone BIM spetta ai Comuni del Bacino Imbrifero Montano in cui ricadono le opere di presa degli impianti idroelettrici;

Il sovracanone BIM da corrispondere annualmente viene calcolato in base alla potenza nominale media autorizzata degli impianti e nella misura unitaria annua stabilita ai sensi dell'art.3 della legge 925/1980 con successivi decreti Ministeriali e disposizioni legislative;

L'incasso dei sovracani stimato in base all'storico in euro 355.000,00 viene trasferito ai Comuni secondo le percentuali di appartenenza al BIM di cui al citato decreto ministeriale

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

RISORSE 2023-2025 PNRR GREEN COMMUNITY LUNIGIANA

Con la Del G 53 del 10.08.2022 avente ad oggetto "Approvazione proposta di progetto per la realizzazione del piano di sviluppo della Green Community Lunigiana di cui all'avviso pubblico-pnrr, missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 1 – economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall'unione europea– next generation eu–è stata approvata la proposta di progetto per la realizzazione di una Green Community in Lunigiana

Con la successiva Del c n 22 del 15.12.2022 avente ad oggetto "Pnrr. missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 2 - economia circolare e agricoltura sostenibile (m2c1), investimento 3.2 green communities, finanziato dall'unione europea - next generation eu - è stata approvata la convenzione fra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione di Comuni, ente attuatore della Green Community Lunigiana ammessa a finanziamento"

Con il Provvedimento del Coordinatore del Nucleo prot DAR-0015691-P-28/09/2022 –era stata approvata la graduatoria delle proposte ammesse a valutazione e delle proposte ammesse a finanziamento;

In data 23.12.2022 è stata sottoscritta la convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ed ai sensi dell'art 2 della ridetta convenzione l'Unione è soggetto attuatore ed assegnataria di euro 2.635.000,00 per i progetti di seguito indicati attraverso i quali nel periodo 2023-2025 intende realizzare una Green community in Lunigiana:

Elenco interventi

c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali:

1.- Predisposizione di Masterplan

- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D91B22002000006

2.- Progettazione e concreta realizzazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici

- per nuova realizzazione – codice CUP D93D22001490006

e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna

Moderna

1. Redazione Masterplan energetico del patrimonio edilizio pubblico

- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D91B22002010006

2. Interventi pilota di riqualificazione energetica di edifici pubblici

- per nuova realizzazione – codice CUP D93D22001500006

f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti

1. Predisposizione di studio di fattibilità

- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D97H22009060006

2. Progettazione e concreta realizzazione di un intervento di efficientamento energetico

- per manutenzione straordinaria – codice CUP D92E22000910006

h) Integrazione dei servizi di mobilità

2. Progettazione e concessione di aree per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e

dotazione di servizi di mobilità sostenibile

- per acquisto o realizzazione di servizi – codice CUP D95G220000500006

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

.NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Non si ritiene necessario istituire fondo di riserva per crediti di dubbia esigibilità in quanto l'Unione vanta crediti nei confronti di Comuni, Province, Regione e Ministero

programma 3

Altri fondi

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

L'ente non si trova in anticipazione di tesoreria.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	247.012,36	189.912,68	0,00	189.912,68	0,00	189.912,68	0,00
1	2	364.322,05	288.080,14	0,00	285.063,72	0,00	280.063,72	0,00
1	3	205.178,27	199.420,25	0,00	199.420,25	0,00	199.420,25	0,00
1	4	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	377.157,14	517.180,84	0,00	517.180,84	0,00	517.180,84	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	52.066,65	47.460,39	0,00	47.460,39	0,00	47.460,39	0,00	0,00
1	11	307.237,17	199.807,27	0,00	199.807,27	0,00	199.807,27	0,00	0,00
3	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	8.877,76	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	0,00
5	2	106.426,46	124.419,73	0,00	66.185,09	0,00	66.185,09	0,00	0,00
7	1	16.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	6.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	945.145,38	489.045,97	0,00	319.045,97	0,00	309.045,97	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	5.095,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	19.985,83	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00	0,00
11	1	59.441,11	44.341,11	0,00	44.341,11	0,00	44.341,11	0,00	0,00
12	2	20.828,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
12	5	26.000,00	23.050,00	0,00	23.050,00	0,00	23.050,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2	46.746,57	47.925,41	0,00	47.925,41	0,00	47.925,41	0,00
16	1	101.335,15	53.832,60	0,00	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00
17	1	2.549.246,91	532.900,00	0,00	382.900,00	0,00	372.900,00	0,00
20	1	12.000,00	8.972,00	0,00	8.972,00	0,00	8.972,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	21.429,80	19.597,32	0,00	17.712,30	0,00	15.819,29	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.618.531,88	2.990.809,30	0,00	2.387.673,22	0,00	2.360.780,21	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.623.973,64	1.441.861,57	0,00	1.438.845,15	0,00	1.433.845,15	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8.877,76	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	106.426,46	124.419,73	0,00	66.185,09	0,00	66.185,09	0,00
7	Turismo	16.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	950.240,65	569.045,97	0,00	319.045,97	0,00	309.045,97	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	19.985,83	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00
11	Soccorso civile	59.441,11	44.341,11	0,00	44.341,11	0,00	44.341,11	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.828,00	43.050,00	0,00	43.050,00	0,00	43.050,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	46.746,57	47.925,41	0,00	47.925,41	0,00	47.925,41	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	101.335,15	53.832,60	0,00	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.549.246,91	532.900,00	0,00	382.900,00	0,00	372.900,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	12.000,00	8.972,00	8.972,00	0,00	8.972,00	0,00	8.972,00	0,00
50	Debito pubblico	21.429,80	19.597,32	17.712,30	0,00	15.819,29	0,00	15.819,29	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.618.531,88	2.990.809,30	2.387.673,22	0,00	2.360.780,21	0,00	2.360.780,21	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

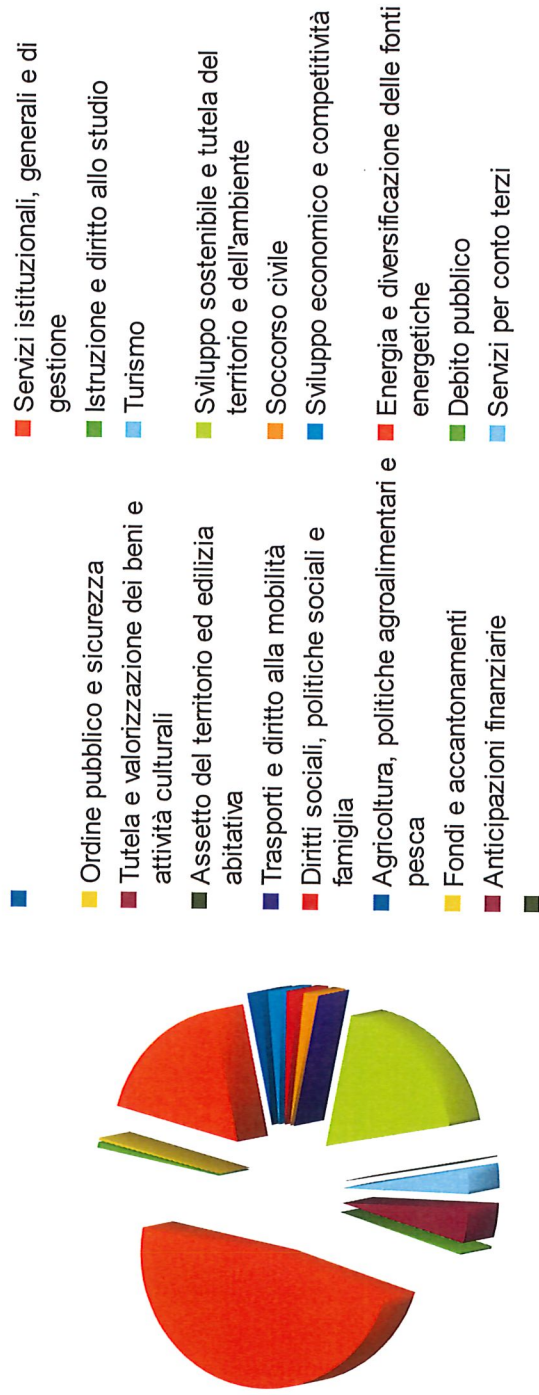


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	15.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7	1	213.360,00	39.714,94	0,00	199.714,94	0,00	39.714,94	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.119.607,55	1.001.325,62	0,00	950.286,83	0,00	950.286,83	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	1.895.000,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.347.967,55	1.253.040,56	0,00	3.057.001,77	0,00	1.002.001,77	0,00	0,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	213.360,00	39.714,94	0,00	199.714,94	0,00	39.714,94	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.119.607,55	1.001.325,62	0,00	950.286,83	0,00	950.286,83	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	1.895.000,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.347.967,55	1.253.040,56	0,00	3.057.001,77	0,00	0,00	1.002.001,77	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

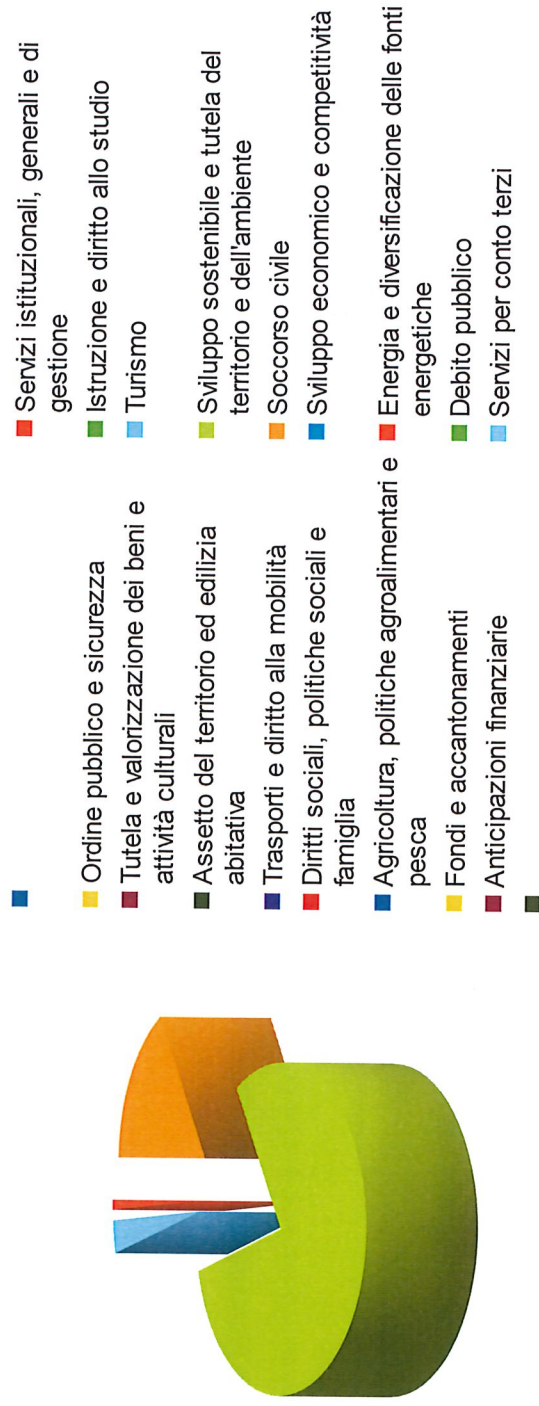


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	257,267.29	300,000.00	45,100.00	602,367.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	44,450.00	44,450.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	257,267.29	300,000.00	89,550.00	646,817.29

Il referente del programma

MENINI STEFANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
MENINI STEFANO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MENINI STEFANO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

SCHEMA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L90014320452202200001		D14E20007740009	2023	MENINI STEFANO	SI	No	009	045	014	IT111	03 - Recupero	06.41 - Opere e strutture per il turismo	VALORIZZAZIONE IN TERMINI DI PUBBLICA UTILITA' DELLA FORESTA DEL BRATTELLO IN COMUNE DI PONTREMOLI (MS)	1	202,367.29	0.00	0.00	0.00	202,367.29	0.00		0.00		
L90014320452202300001		D65B22000380007	2023	VASOLI PAOLO	SI	No	009	045	001		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	realizzazione di un Centro di Protezione Civile Intercomunale multifunzionale a supporto delle attività di protezione civile e dei servizi dei Comuni afferenti l'Unione	2	54,900.00	300,000.00	89,550.00	0.00	444,450.00	0.00		0.00		
															257,267.29	300,000.00	89,550.00	0.00	646,817.29	0.00		0.00		

Note:
 (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MENINI STEFANO

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

SCHEMA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L90014320452202200001	D14E20007740009	VALORIZZAZIONE IN TERMINI DI PUBBLICA UTILITA' DELLA FORESTA DEL BRATTELLO IN COMUNE DI PONTREMOLI (MS)	MENINI STEFANO	202,367.29	202,367.29	CPA	1	Si	No	1			
L90014320452202300001	D65B22000380007	realizzazione di un Centro di Protezione Civile Intercomunale multifunzionale a supporto delle attività di protezione civile e dei servizi dei Comuni afferenti l'Unione	VASOLI PAOLO	54,900.00	444,450.00	MIS	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MENINI STEFANO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MENINI STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Tabella 25: Piano delle alienazioni

ALLEGATO A
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – 2023/2025
 (art.58 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

n.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione Urbanistica	Fg.	Mappa.le	Sub	Rendita Catastale	Valore a base d'asta	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Prefabbricato realizzato solo parzialmente	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 161.393,75	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
2	Area fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le 728	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 23.350,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
3	Area non fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le 528	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.528		In corso di costruzione	€. 8.512,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
4	Area Fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le n.555	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.555		Area urbana di mq. 4.372,00	€. 63.219,12	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima

1

5	Area fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le n.555	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.558		Area urbana di mq. 877,00	€. 12.681,42	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
3	Area non fabbricabile del foglio n. 34 mapp.le 721	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.34	n.721		Area urbana do mq.6345	€. 91.748,70	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima

Data, il 28.02.2023

Il Responsabile dell'Area Ambientale e Patrimonio e Rendagismo
Geom. Annibale Piccioli

DELIBERA DEL CONSIGLIO

N° 2 del 16/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE D.U.P. ANNI 2023/2025 COMPRENDE PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. E PIANO DELLE ALIENAZIONI.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Vice Segretario , visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente delibera:

- Delibera dichiarata Immediatamente Eseguita.
- è stata pubblicata all'albo On-Line dell'Unione a partire dal 20/03/2023 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000
- è divenuta esecutiva in data 16/03/2023.

Vice Segretario
Sara Tedeschi
